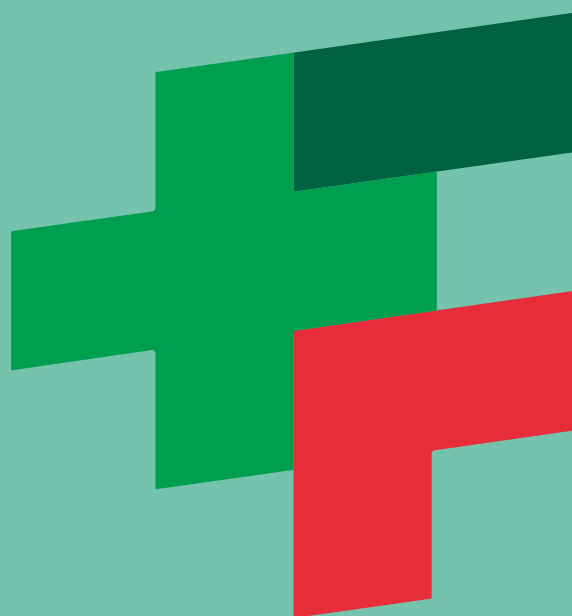


LA FARMACIA
ITALIANA
2026
10^A EDIZIONE



federfarma

SOMMARIO

2 PRESENTAZIONE
di **Marco Cossolo**

**4 UN'IMPRESA PROFESSIONALE
A TUTELA DELLA SALUTE**

6 IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

12 ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

16 L'IMPRESA FARMACIA

18 L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

20 LA NUOVA CONVENZIONE FARMACEUTICA NAZIONALE

21 RICERCA CENSIS

22 LA SITUAZIONE ECONOMICA

30 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

32 LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

34 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

37 IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

40 LA E-PHARMACY

44 LE PROSPETTIVE FUTURE

**46 LA COMUNICAZIONE DI FEDERFARMA:
UNO STRUMENTO STRATEGICO PER
ACCOMPAGNARE IL CAMBIAMENTO**

48 FEDERFARMA COS'È E COSA FA

49 I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

Realizzazione editoriale:
Federfarma

Coordinamento: Paolo Betto

Grafica: Latografica

Immagini: Freepik
(nostre elaborazioni)

Stampa: Arti Grafiche
La Moderna S.n.c.
Guidonia Montecelio (RM)

I contenuti del presente documento possono essere utilizzati citando la fonte: "Federfarma, La farmacia italiana 2026"

Finito di stampare:
aprile 2026

PRESENTAZIONE

Marco Cossolo

Presidente Federfarma

Quest'anno la "Farmacia Italiana", giunta alla X edizione, non è solo un bilancio di attività, ma la cronaca di una trasformazione compiuta. Se per anni abbiamo parlato della farmacia come di un presidio in "transizione", oggi quel cammino ha raggiunto un approdo solido. Il 2026 è l'anno in cui la farmacia italiana indossa la sua nuova veste di elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, passando a tutti gli effetti da "luogo del farmaco" a presidio socio-sanitario dell'SSN: un dato di fatto, asseverato dalle norme e confermato anche dalla ricerca condotta dal Censis per Federfarma nel 2026.

Uno dei punti di svolta che ha dato sostanza a questa visione è stato, nel 2025, il **rinnovo della Convenzione Farmaceutica Nazionale**, siglata dopo ben 27 anni di attesa. Questo accordo segna il riconoscimento di un nuovo modello di farmacia, finalmente adeguato al contesto normativo attuale e basato su principi di prossimità, innovazione e digitalizzazione. Grazie a questo nuovo quadro, supportato da un modello di remunerazione più equo e slegato dal solo prezzo del farmaco, abbiamo potuto liberare le energie professionali necessarie per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Il 2026 è l'anno della **stabilizzazione della "Farmacia dei Servizi"**. Quello che era nato come un progetto sperimentale, sostenuto con forza dal Ministero della Salute e dal Governo, è oggi una realtà consolidata. La Legge di Bilancio ha trasformato i finanziamenti in fondi strutturali, permettendoci di mettere a sistema l'erogazione di prestazioni fondamentali: dalla telemedicina agli screening per la diagnosi precoce, dalle vaccinazioni fino all'aderenza terapeutica. Le farmacie sono, come sancito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale e dal Consiglio di Stato, un "centro sociosanitario polifunzionale", e agiscono come front-office dello Stato sul territorio.

In questo contesto, il ruolo della farmacia è evoluto abbracciando tutti i pilastri del sistema sanitario, con un focus inedito sulla prevenzione. Non ci occupiamo più solo della gestione della malattia (la "cura"), ma siamo diventati sentinelle attive attraverso le campagne vaccinali e i test diagnostici di prima istanza. Questa capacità di intercettare il bisogno di salute prima che diventi emergenza ospedaliera è ciò che rende la nostra rete, composta da oltre 20.000 presidi, l'unità sanitaria territoriale di base, capace di servire capillarmente i cittadini italiani.

Un ulteriore tassello che ha favorito questa evoluzione è il **trasferimento dei farmaci dalla distribuzione diretta/per conto a quella convenzionata**. Il passaggio delle gliptine nel 2024, delle gliflozine nel 2025 e l'annuncio del trasferimento di altre categorie terapeutiche per la cronicità nel 2026 restituiscono tempo e dignità ai pazienti. Poter ritirare farmaci salvavita sotto casa, con la consulenza del proprio farmacista di fiducia, non risponde solo ad esigenze di comodità logistica, ma garantisce un miglior controllo della spesa pubblica e, soprattutto, una migliore qualità della vita per i cronici e gli anziani.

Il prossimo step è rendere pienamente operativo un **modello multidisciplinare di presa in carico del paziente**, con il coinvolgimento di tutti i professionisti della salute sul territorio. La sanità del futuro non deve limitarsi a essere costruita fisicamente in nuovi edifici, ma deve essere realmente "offerta" nei luoghi in cui i cittadini vivono: in questo modello la farmacia si integra strutturalmente con i medici di medicina generale, con gli infermieri e gli altri operatori sanitari del territorio.

C'è bisogno di un'evoluzione che valorizzi la rete di professionisti già esistente, dove il medico mantiene la responsabilità clinica e il farmacista funge da snodo strategico per la prossimità, il monitoraggio dei parametri e la gestione della cronicità. Un'assistenza multidi-



sciplinare che previene le riacutizzazioni e riduce la pressione sugli ospedali, trasformando la rete delle farmacie nella leva fondamentale per una sanità territoriale moderna, efficiente e vicina alla vita quotidiana di ogni cittadino.

Al centro di questa evoluzione resta saldo un principio non negoziabile: **l'equità di accesso alle cure**. Affinché il diritto alla salute sia concretamente universale, come sancito dalla nostra Costituzione, i cambiamenti strutturali che stiamo vivendo devono coinvolgere in modo omogeneo tutto il territorio nazionale. La farmacia di comunità, in quanto presidio sanitario diffuso e accessibile, è lo strumento principale per abbattere queste barriere, garantendo lo stesso standard qualitativo nei piccoli comuni rurali, nelle aree interne e nelle grandi metropoli. È attraverso l'uniformità di protocolli e prestazioni, supportata dall'integrazione multidisciplinare,

che la prossimità geografica potrà trasformarsi in una reale prossimità di diritti, rendendo il Servizio Sanitario Nazionale capace di affrontare con equità le sfide demografiche e la crescente complessità dei bisogni di salute dei prossimi anni.

La sfida che abbiamo di fronte oggi non è più dimostrare "cosa possiamo fare", ma è rendere la farmacia dei servizi omogenea in tutto il Paese attraverso gli accordi integrativi regionali previsti dalla Convenzione. Siamo partiti da una Convenzione scaduta nel secolo scorso per arrivare a costruire una sanità vicina, moderna e più attenta alle esigenze di salute della popolazione.

La farmacia c'è, ed è pronta a garantire che nessun cittadino, ovunque risieda, si senta mai solo di fronte alle proprie esigenze di salute.

UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

Quando si parla di farmacia si tende, a seconda del punto di vista, a far prevalere l'uno o l'altro degli aspetti che ne caratterizzano la natura. In effetti, la farmacia è un presidio sanitario che svolge anche un'attività commerciale. Tale attività serve a garantire la sostenibilità della farmacia stessa che, soprattutto negli ul-

timi anni, nonostante il costante calo della spesa farmaceutica SSN, è riuscita a garantire un servizio efficiente e investire nell'erogazione di nuove prestazioni.

È evidente, però, che le funzioni sociali e sanitarie della farmacia sono quelle prevalenti come è emerso in modo evidente durante l'emergenza Covid-19 che ha visto le farmacie sempre in prima linea a supporto dei cittadini. La farmacia va quindi considerata un'impresa professionale che opera a tutela della salute pubblica. Tale è stata considerata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia Europea nelle varie sentenze intervenute a ribadire la legittimità della normativa nazionale che regola il funzionamento del servizio farmaceutico proprio in funzione dell'obiettivo prioritario di garantire il diritto alla salute.

Le regole e i controlli specifici, previsti dal Legislatore, sono finalizzati a garantire a tutti i cittadini un agevole e sicuro accesso a un bene primario, qual è il farmaco, e servizi aggiuntivi di alta valenza sanitaria e sociale. È questo che fa la differenza tra la farmacia e gli esercizi commerciali.

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

CONTATTI QUOTIDIANI

20.295
FARMACIE

800 MILA
I CITTADINI CHE SI RECANO
OGNI GIORNO IN FARMACIA
PER CONSULENZE SULLA SALUTE

4 MILIONI
LE PERSONE CHE ENTRANO
IN FARMACIA OGNI GIORNO

200 GLI UTENTI
GIORNALIERI
MEDI DI UNA
FARMACIA

FARMACI A DOMICILIO

150

OGNI MESE CIRCA 150 CITTADINI soli, impossibilitati a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, si rivolgono al numero verde nazionale 800.189.521, gestito da Federfarma, per

la consegna a domicilio dei medicinali di cui hanno bisogno. La consegna è effettuata gratuitamente dalla farmacia più vicina disponibile a svolgere il servizio.

FARMACIE APERTE DI NOTTE

1.800

OGNI NOTTE SUL TERRITORIO NAZIONALE SONO APERTE 1.800 FARMACIE, 300 nelle città capoluogo di provincia e 1.500 sul territorio.

VIII RAPPORTO ANNUALE SULLA FARMACIA:

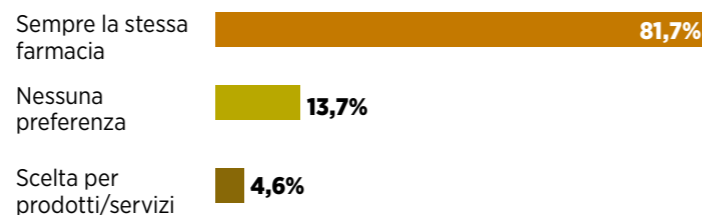
OFFERTA DI SERVIZI ORMAI "MATURA"

Il Rapporto Annuale sulla Farmacia, realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma e con il contributo non condizionante di Teva, giunto all'ottava edizione, è ormai un punto di riferimento stabile per comprendere l'evoluzione della farmacia di comunità, offrendo una lettura integrata che tiene insieme dati, esperienze e bisogni reali di cittadini e professionisti.

Nel 2025 sono stati coinvolti 1.976 farmacisti (il 38,4% operante nelle aree rurali, a fronte del 61,6% impegnato nelle aree urbane) e 1.034 cittadini, (di cui il 54% affetto da patologie croniche).

La scelta della farmacia è fortemente centrata sulla relazione fiduciaria, che si conferma come principale driver di orientamento dei cittadini, pur all'interno di una progressiva integrazione con elementi di prossimità e accessibilità: l'81,7% dei cittadini dichiara di scegliere "sempre la stessa" farmacia, il 13,7% non esprime una preferenza stabile e il 4,6% orienta la scelta sulla base dell'offerta di prodotti o servizi.

Criteri di scelta della farmacia



Cittadini con cronicità: 43,9% fedeli per conoscenza delle esigenze - vs **36,6%** senza cronicità

Fonte: Cittadinanzattiva - 8° Rapporto annuale sulla Farmacia 2025 - Questionario farmacisti

zi. Di fatto, la farmacia viene percepita prima di tutto come luogo di relazione e presa in carico, più che come punto di erogazione di prestazioni. Il Rapporto evidenzia la maturità raggiunta dalla farmacia dei servizi sul piano dell'offerta. Sul piano organizzativo, la trasformazione appare consolidata: il 74,6% delle farmacie dispone di locali separati per l'erogazione dei servizi, il 12,8% utilizza spazi dedicati nello stesso ambiente e il 4,8% locali esterni, mentre l'11,8% non eroga servizi. Le farmacie

urbane risultano più attrezzate (77,4% con locali separati rispetto il 70,2% delle rurali), mentre nelle aree rurali è più elevata la quota di strutture che non offrono servizi (14,5% contro 10,1%). Si tratta di differenze contenute, che non modificano la natura diffusa del modello ma segnalano diversi livelli di capacità attuativa. Gli Esami e Point of Care Test (POCT) rappresentano uno dei pilastri più solidi dell'offerta di servizi: il 78,9% delle farmacie eroga questi servizi (81% nelle urbane e 75,7% nelle rurali).

Dichiara di averne fatto uso il 19,4% dei cittadini, mentre solo il 6,3% non è a conoscenza dell'offerta in farmacia di questi servizi. L'utilizzo cresce tra i cittadini con patologie croniche (21,2% contro 17,4%) e con l'età, passando dall'11,8% tra i giovani al 24,7% nella fascia 51-63 anni. Per quanto riguarda la prevenzione, lo screening del colon-retto è attivo nel 76,8% delle farmacie, mentre le attività legate a fattori di rischio cronico e cardiovascolare in

particolare, si attestano rispettivamente al 45,2% e al 40,4%. Dichiara di essere stato coinvolto in campagne di screening il 27,7% dei cittadini, mentre l'11,4% non è a conoscenza di tali iniziative. Il coinvolgimento risulta relativamente uniforme tra cittadini con cronicità (28%) e senza cronicità (27,3%), ma cresce nelle fasce adulte (39% tra i 51-63 anni). Per quel che riguarda le vaccinazioni, il 48,8% delle farmacie eroga l'antinfluenzale e il 34,3% l'anti-Covid, mentre le

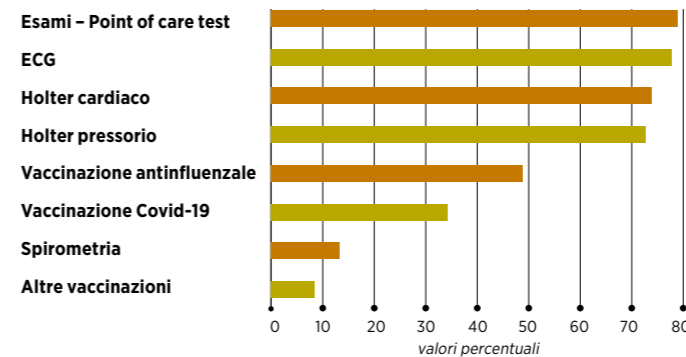
altre vaccinazioni restano ancora limitate all'8,9% in attesa della concreta applicazione di quanto previsto dalla legge sulle semplificazioni di fine 2025. Il 30% dei cittadini si è vaccinato in farmacia per il Covid e il 16,9% con l'antinfluenzale.

La conoscenza del servizio è elevata (solo il 2,3% e il 3,1% non ne è a conoscenza). La fruizione è maggiore tra i cittadini con patologie croniche (31,2% per l'anti-Covid e 18,5% per l'antinfluenzale) e nelle fasce di età più avanzate.

L'ambito della telemedicina rappresenta uno dei livelli più avanzati dell'offerta: l'ECG è disponibile nel 77,4% delle farmacie, l'holter cardiaco nel 73,4% e quello pressorio nel 72,4%, con differenze territoriali contenute.

Il 21,4% dei cittadini ha effettuato un ECG in farmacia, il 19,1% un holter pressorio e il 12,9% un holter cardiaco. L'uso è fortemente concentrato tra i cittadini con patologie croniche (23,8% per holter pressorio rispetto al 13,7% dei senza cronicità; 19% contro 5,6% per l'holter cardiaco) e cresce con l'età.

Servizi offerti dalle farmacie



Fonte: Cittadinanzattiva - 8° Rapporto annuale sulla Farmacia 2025 - Survey cittadini

LA TELEMEDICINA IN FARMACIA: UNO STRUMENTO PER AVVICINARE LA SANITÀ AI CITTADINI



La telemedicina è uno tra i servizi in maggiore espansione nella rete delle farmacie. La farmacia, infatti, grazie all'erogazione di prestazioni di telemedicina è in grado di contribuire a garantire:

- ▶ equità di accesso all'assistenza sanitaria, rendendo disponibili le prestazioni sul territorio e nelle aree disagiate e lontane dai presidi pubblici e riducendo così gli spostamenti e i costi sociali;
- ▶ qualità dell'assistenza, garantendo la continuità delle cure, direttamente al domicilio del paziente;
- ▶ efficacia, efficienza, appropriatezza, permettendo lo scambio di informazioni tra professionisti della salute e il monitoraggio delle terapie, nonché riducendo al massimo i tempi di attesa (riduzione delle liste di attesa);
- ▶ contenimento della spesa, riducendo la pressione su ospedali e ASL.

Federfarma, con il supporto della propria società di servizi informatici **Promofarma**, ha promosso l'erogazione in particolare delle prestazioni di telecardiologia da parte delle farmacie, stipulando convenzioni con provider qualificati di tali servizi, a partire dall'accordo storico con HTN. Il progetto HTN-Federfarma, che nel 2016 contava poco più di 2.000 farmacie, è arrivato oggi a coinvolgere oltre 8.729 su tutto il territorio nazionale, con un incremento progressivo delle adesioni, favorito anche dallo stanziamento nel PNRR di fondi per il potenziamento del servizio da parte delle farmacie rurali. Questi i dati delle prestazioni erogate nel 2025.

Anno 2025 HTN	Prestazioni
Numero farmacie	8.729
Totale prestazioni	826.168
ECG	518.380
anomalie registrate	41.686 8,0%
Holter cardiaco	195.175
anomalie registrate	19.184 9,8%
di cui gravi	3.991 2,0%
Holter pressorio	112.613
anomalie registrate	51.095 45,4%

A questo si sono aggiunti successivamente gli accordi con **MeDEA Srl** e con **Colpharma/M&M**. Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati delle prestazioni effettuate nell'anno 2025 dalle farmacie che si avvalgono di questi provider di servizi di telecardiologia.

Anno 2025 MEDEA	Prestazioni
Numero Farmacie	3.255
totale prestazioni farmacie	302.405
ECG	183.945
anomalie registrate	16.739
HOLTER CARDIACO	63.475
anomalie registrate	5.649
di cui gravi	1.270
HOLTER PRESSORIO	37.229
anomalie registrate	16.343

Anno 2025 Colpharma/M&M	Prestazioni
Numero Farmacie	324
Totale prestazioni	33.609
ECG	22.996
Anomalie registrate	3.444
Holter ECG	6.585
Anomalie registrate	988
Holter pressorio	4.028
Anomalie registrate	604

Tali dati confermano l'enorme valenza della telemedicina in farmacia in termini di **prevenzione e monitoraggio** grazie all'individuazione di casi di anomalie nei tracciati che richiedono un approfondimento medico-diagnostico, ma anche di contenimento dei costi economici e sociali, tutela della salute pubblica e dell'ambiente grazie alla riduzione degli spostamenti e della pressione sui presidi pubblici.

Un passaggio importante in direzione dell'inserimento dei servizi di telemedicina in farmacia nelle prestazioni a carico del SSN è stata la **sperimentazione della Farmacia dei servizi** nelle Regioni a statuto ordinario grazie ai fondi stanziati dalle leggi di bilancio 2018 e 2020, dal DL Milleproroghe di fine 2023 e dalla legge di bilancio 2025.

In tale ambito diverse regioni hanno avviato l'erogazione in farmacia di prestazioni di telemedicina con oneri a carico del SSN, in particolare ECG, Holter cardiaco e pressorio e spirometria, refertate a distanza da medici afferenti al SSN, sulla base di protocolli operativi siglati a livello regionale.

La disciplina attuale è rappresentata dall'**attuazione della nuova Convenzione farmaceutica nazionale** (vedi pag. 20), che individua requisiti e modalità operative per l'erogazione dei nuovi servizi in farmacia in regime di SSN, e dalla messa a regime della Farmacia dei servizi prevista dalla legge di bilancio 2026, che stabilisce la piena integrazione delle attività rese in farmacia nell'ambito del SSN grazie a specifiche linee guida.

ACCESSO AI FARMACI: NUMERO DI INGRESSI IN FARMACIA

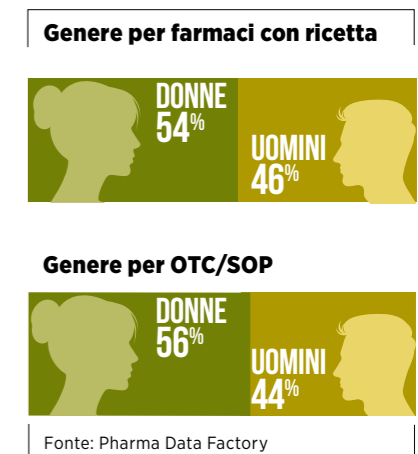
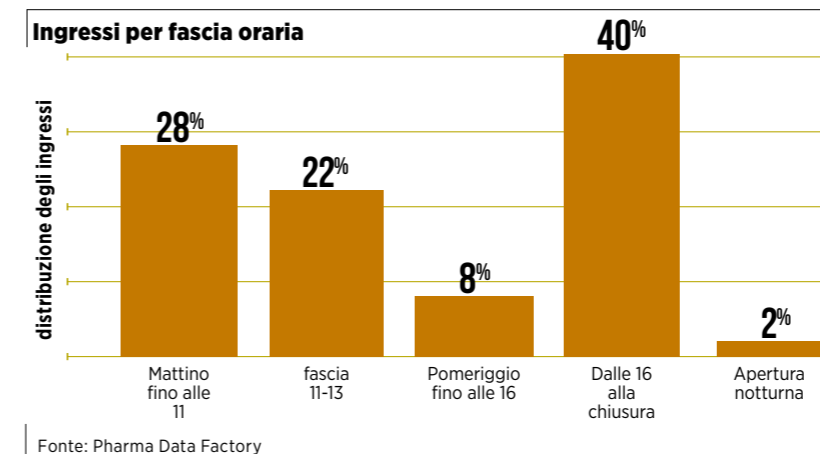
In Italia nell'anno 2025 sono stati registrati quasi 736 milioni di ingressi in farmacia da parte di cittadini che hanno richiesto farmaci rimborsati dal SSN o acquistati farmaci a proprio carico (fascia C, OTC, SOP). Si tratta mediamente di 3.100 ingressi al mese per farmacia con una media di 126 pazienti al giorno (nei giorni lavorativi). Mediamente si registrano al mese 61,3 milioni di ingressi in farmacia per farmaci rimborsati dal SSN o acquistati privatamente (C, OTC, SOP), con una punta massima in dicembre (68 milioni) e minima in agosto con 53 milioni

di ingressi. La fascia oraria di maggiore affluenza in farmacia è quella serale, seguita dalle prime ore della giornata. Mentre, il primo pomeriggio risulta essere quello con meno ingressi.

Gli accessi in farmacia per ottenere farmaci nelle ore notturne sono pari al 2%. Per quanto riguarda le differenze di genere nel numero di ingressi in farmacia per ottenere medicinali, si nota una leggera predilezione da parte delle donne per i farmaci di automedicazione. Per quanto riguarda la suddivisione percentuale degli accessi per tipologia di farmaci richiesti a li-

vello regionale, si evidenzia come la maggior parte dei cittadini delle regioni del Sud acceda in farmacia per ottenere farmaci a carico del SSN, (con una punta massima in Basilicata con una percentuale di accessi pari al 70%). Tre regioni fanno segnare dati particolarmente elevati nell'acquisto di farmaci a carico dei cittadini:

- ▶ la Liguria, con il 35% di acquisti di farmaci con ricetta a carico del cittadino;
- ▶ la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige, con il 20% di acquisti di farmaci di automedicazione (OTC/SOP).



I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI E PAZIENTI

Da anni le farmacie sono impegnate in un percorso di ascolto dei bisogni dei cittadini e dei malati per allineare il servizio offerto alla domanda di salute che emerge dalla collettività. Il principale interlocutore su questo fronte è **Cittadinanzattiva**, con la quale Federfarma ha avviato già dal 1994 un'importante attività di collaborazione che ha portato alla realizzazione della prima **Carta della qualità delle farmacie**. Si tratta di una sorta di documento di autoverifica quotidiana del comportamento degli operatori e della rispondenza della struttura della farmacia stessa alle necessità degli utenti in tema di accessibilità, accoglienza, attenzione alla persona, informazione, sicurezza, standard di qualità dei servizi erogati. Nel 2015 è stata realizzata la seconda edizione della Carta, aggiornata alla luce

delle novità legate in particolare all'attuazione della Farmacia dei servizi. A partire dal 2018, inoltre, Cittadinanzattiva realizza, in collaborazione con Federfarma e con il supporto incondizionato di Teva, il **Rapporto annuale sulla farmacia**, volto a fare il punto della situazione sul servizio offerto dalle farmacie, individuando buone pratiche e criticità, sia dal punto di vista delle farmacie che dei cittadini. A partire dal 2024 è stata attivata l'iniziativa **Audit civico delle farmacie**, finalizzata a promuovere una valutazione congiunta cittadini-farmacisti della qualità del servizio offerto da singole farmacie e avviare percorsi di miglioramento relativi a eventuali criticità individuate.

Costante negli anni anche la collaborazione con le **Associazioni di pazienti cronici**, con l'obiettivo di rendere la farmacia sempre più vicina e rispondente ai bisogni dei

malati affetti da patologie di forte impatto sulle famiglie sia dal punto di vista sociale che economico. Dal 2013, inoltre, Federfarma aderisce a **Consumers' Forum**, associazione che raggruppa imprese, associazioni di categoria e associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo al fine di favorire la crescita di una cultura consumerista e di valorizzare i temi della sostenibilità anche nel settore delle farmacie. Nel 2018, Federfarma ha siglato, sotto l'egida di Consumers' Forum, un protocollo di collaborazione con 11 Associazioni dei consumatori su temi della sostenibilità, ispirati all'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nel 2023, sempre per andare incontro alle esigenze dei cittadini, oltre 7.000 farmacie hanno aderito all'iniziativa del Governo **Trimestre antinflazione**.



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Il futuro è dei bambini. Campagna dedicata al sostegno della ricerca sui tumori pediatrici, giunta alla sua V edizione e promossa nelle farmacie in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi ETS. Le farmacie che hanno aderito su base volontaria hanno distribuito il braccialetto simbolo dell'iniziativa, con lo slogan **Il futuro appartiene ai bambini**, insieme al materiale informativo fornito dalla Fondazione. Federfarma ha supportato l'iniziativa con una campagna media dedicata.

Giornata Nazionale del Sollevio. Promossa dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti con il patrocinio di Federfarma. Nel 2025 la collaborazione si è rafforzata, includendo anche un momento di formazione e approfondimento dedicato ai farmacisti sui temi del dolore e sul ruolo della farmacia nella promozione di una cultura del sollievo. Federfarma ha contribuito a diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione.

Nastro Rosa. Campagna promossa dalla Fondazione AIRC, con il patrocinio di Federfarma e altri enti, per diffondere informazioni sulla prevenzione e sulla cura del tumore al seno.

Circa 3.000 farmacie hanno partecipato alla raccolta fondi distribuendo le spillette rosa, simbolo dell'iniziativa. Nel 2025, nell'ambito del **Protocollo di collaborazione** tra Federfarma e AIRC, è stato lanciato il progetto **Insieme per la prevenzione**, dedicato ai tumori femminili, ai tumori della pelle e alla prevenzione tra i più giovani, con l'obiettivo di promuovere salute e supportare la ricerca scientifica.

Progetto Mimosa. Campagna di sensibilizzazione pluriennale contro la violenza sulle donne, promossa dall'Associazione Farmaciste Insieme con il patrocinio di Federfarma e altri enti. Le farmacie partecipanti distribuiscono materiale informativo, contribuendo a sensibilizzare la cittadinanza e a diffondere i contatti dei centri territoriali antiviolenza.

5 buoni motivi per fare prevenzione. Campagna di sensibilizzazione sull'importanza degli screening oncologici, promossa nell'ambito del protocollo di collaborazione con ANDOS, l'Associazione nazionale donne operate al seno. L'iniziativa mira a sensibilizza-



CAMPAGNE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2025

Recupera e Respira. Primo progetto nell'Unione europea dedicato al recupero degli inalatori per patologie respiratorie esauriti. L'iniziativa, promossa da Chiesi Italia e realizzata in partnership con Federfarma, è stata finalizzata alla raccolta e al corretto smaltimento dei dispositivi in termovalorizzatori certificati.

Giornate di Raccolta del Farmaco. Iniziativa della Fondazione Banco Farmaceutico giunta alla 26ª edizione e patrocinata, tra gli altri, da Federfarma. Promuove la raccolta nelle farmacie di

farmaci da automedicazione da donare ad enti che aiutano persone indigenti e famiglie in povertà sanitaria.

In Farmacia per i Bambini. Iniziativa della Fondazione Francesca Rava patrocinata, tra gli altri, da Federfarma. Giunta alla XIII edizione, si celebra in concomitanza con la Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Promuove la raccolta nelle farmacie di farmaci da automedicazione e prodotti per l'infanzia da donare ad enti che aiutano i bambini disagiati in Italia e all'estero.

E SCREENING 2025

re i cittadini sull'adesione agli screening oncologici gratuiti offerti dalle strutture sanitarie pubbliche.

Cuore in farmacia. Giunta alla seconda edizione, l'iniziativa promuove la salute cardiovascolare nell'ambito della medicina di genere. Realizzata da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma, offre percorsi di prevenzione gratuiti e sensibilizza le donne sull'importanza di prendersi cura della propria salute, spesso trascurata a causa del carico che deriva dal lavoro di cura.

Obesità. Non ignorarla, affrontiamola insieme. Campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini, affiancata da un'attività di

formazione per i farmacisti sul tema dell'obesità. Il progetto, realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma, ha l'obiettivo di promuovere una corretta informazione e aumentare la consapevolezza sui rischi legati all'obesità. Le farmacie aderenti hanno invitato i cittadini a compilare un questionario sulla percezione dei fattori di rischio del sovrappeso patologico e dell'obesità, affiancando a questa attività una valutazione gratuita del rischio attraverso la misurazione di parametri quali peso, altezza e circonferenza vita, utili al calcolo dell'indice di massa corporea (BMI).

Guida Menopausa. Il progetto "Menopausa, la guida" mira a superare i luoghi comuni legati alla menopausa attraverso la diffusione di informazioni e conoscenze medico-scientifiche, contribuendo ad aumentare la consapevolezza delle donne sul proprio corpo e sui cambiamenti che attraversa. Ideata da Studiomaaker, l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Policlinico Agostino Gemelli di Roma, con il patrocinio di Federfarma. Le farmacie aderenti hanno contribuito, esponendo la locandina, alla diffusione della Guida.

La voce dell'intimità. sessualità e tumore al seno metastatico: parlarne si può. Campagna di sensibilizzazione patrocinata da Federfarma e realizzata da Farmaciste Insieme e Pfizer per favorire l'accoglienza del paziente oncologico in farmacia. Le farmacie coinvolte hanno dato il loro contributo aumentando la consapevolezza e l'informazione sul tema dell'intimità e della sessualità nelle donne affette da tumore al seno metastatico.

CAMPAGNE ISTITUZIONALI 2025

Consegna a domicilio dei farmaci. Il servizio si rivolge alle persone sole o impossibilitate a recarsi in farmacia. Chiamando il numero verde 800 189 521, i cittadini vengono messi in contatto con la farmacia più vicina, che provvede al recapito del medicinale direttamente a domicilio.

Campagna antinfluenzale. Federfarma ha supportato l'annuale campagna del Ministero della Salute per promuovere la vaccinazione contro l'influenza. Le farmacie hanno contribuito sia a livello di educazione sanitaria sia somministrando direttamente il vaccino, contribuendo all'aumento della copertura vaccinale.

Rapporto annuale sulla Farmacia Italiana. Iniziativa curata da Cittadinanzattiva in partnership con Federfarma. A febbraio 2025 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra le due Associazioni, per rafforzare e strutturare ulteriormente la collaborazione.

Insieme contro il doping. Federfarma e la Commissione Antidoping FIGC hanno stipulato un protocollo d'intesa per promuovere la conoscenza del fenomeno doping e l'uso corretto di farmaci e integratori. Nel 2026 è inoltre prevista una formazione specifica per i farmacisti, accompagnata dalla diffusione di materiali informativi sul tema.

ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

IL NUMERO DELLE FARMACIE AUMENTA COSTANTEMENTE

Il numero delle farmacie continua ad aumentare anche a seguito dei concorsi straordinari e alle nuove aperture (vedi pag. 16).

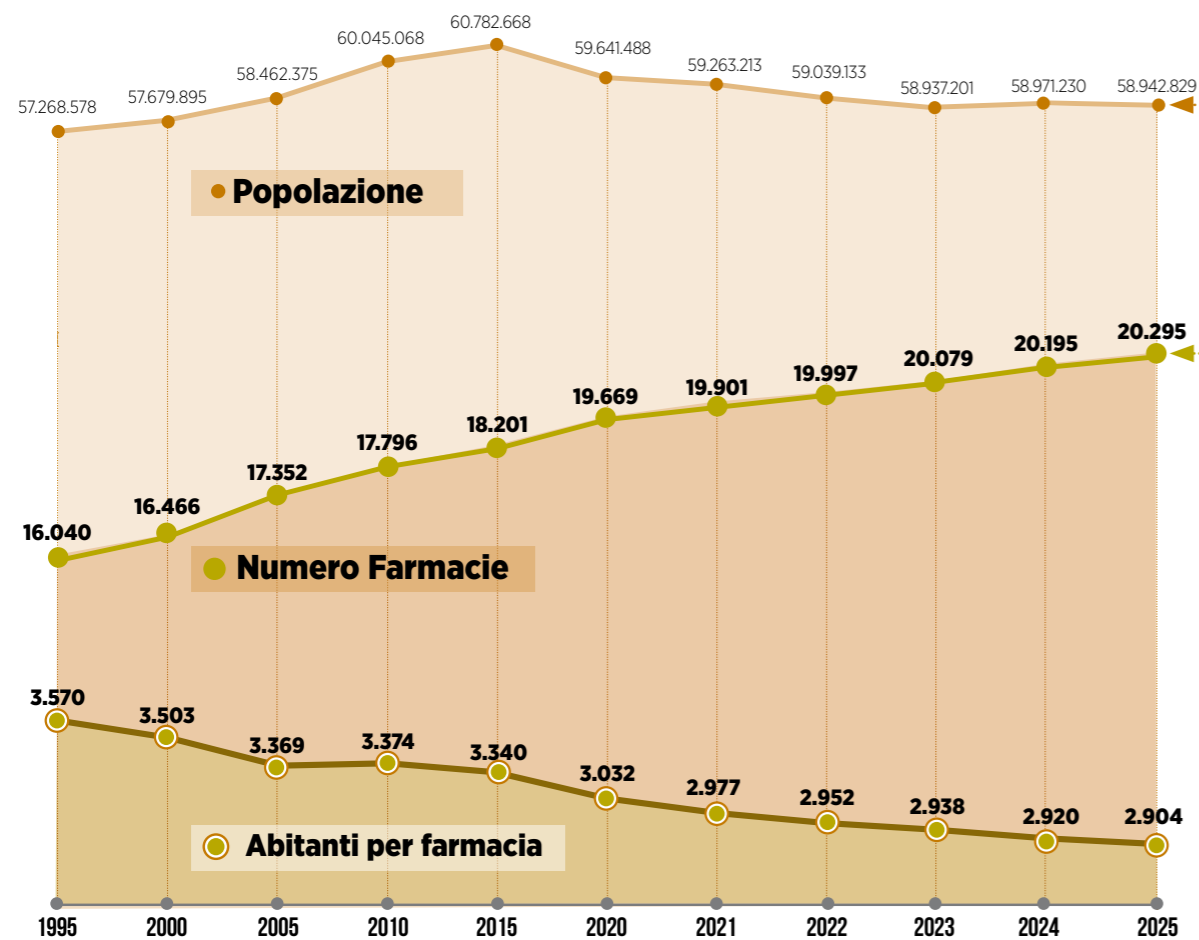
Il rapporto effettivo farmacie-abitanti è superiore a quello previsto dalla legge (pari a una farmacia ogni 3.300 abitanti). Questo perché le farmacie sono presenti anche nei centri abitati con poche centinaia di abitanti e perché le Regioni hanno sfruttato la possibilità, prevista dalla legge, di aprire farmacie in zone disagiate e mal collegate, indipendentemente dal numero di abitanti.

29%

L'incremento delle farmacie dal 1975 al 2025

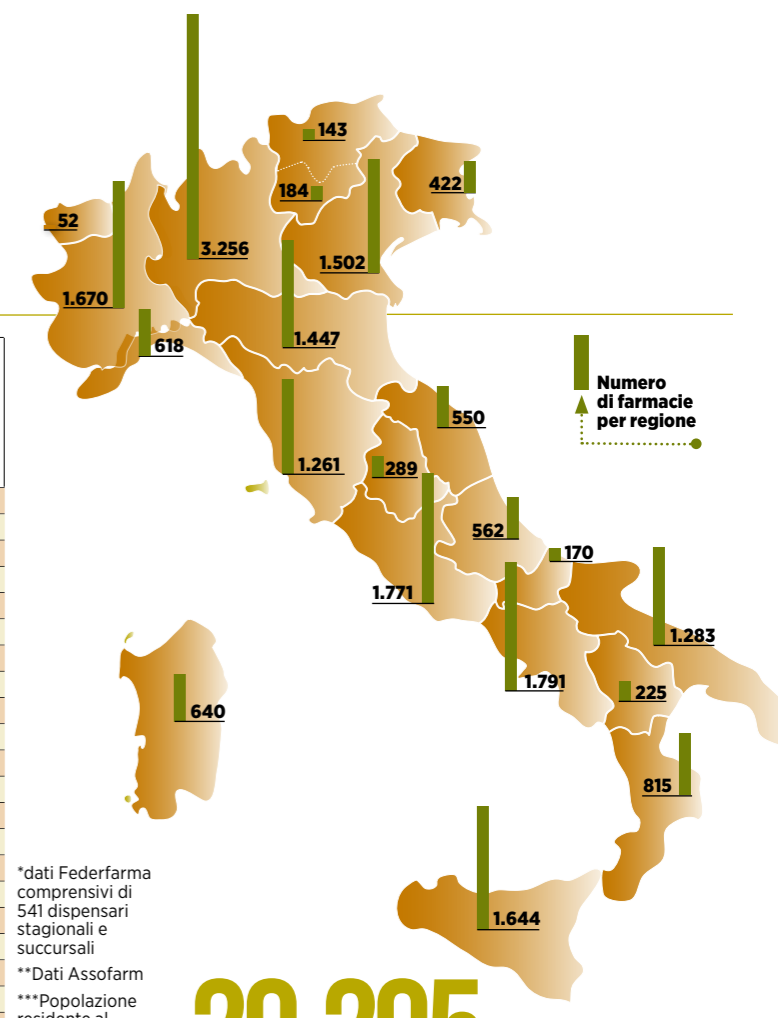
4%

L'aumento della popolazione dal 1980 al 2025



LE FARMACIE SUL TERRITORIO

	numero farmacie complessive	Private*	Publiche**	Abitanti***	abitanti per farmacia
VALLE D'AOSTA	52	45	7	122.554	2.357
PIEMONTE	1.670	1.572	98	4.255.006	2.548
LIGURIA	618	598	20	1.511.988	2.447
LOMBARDIA	3.256	2.765	491	10.065.694	3.091
VENETO	1.502	1.386	116	4.857.460	3.234
BOLZANO	143	137	6	542.134	3.791
TRENTO	184	156	28	548.684	2.982
FRIULI-V.GIULIA	422	393	29	1.193.496	2.828
EMILIA-ROMAGNA	1.447	1.211	236	4.477.009	3.094
MARCHE	550	472	78	1.479.832	2.691
TOSCANA	1.261	1.014	247	3.659.222	2.902
LAZIO	1.771	1.582	189	5.709.444	3.224
UMBRIA	289	238	51	850.627	2.943
ABRUZZO	562	533	29	1.267.222	2.255
MOLISE	170	168	2	285.940	1.682
CAMPANIA	1.791	1.727	64	5.568.703	3.109
PUGLIA	1.283	1.271	12	3.865.277	3.013
BASILICATA	225	223	2	525.281	2.335
CALABRIA	815	813	2	1.827.571	2.242
SICILIA	1.644	1.629	15	4.775.195	2.905
SARDEGNA	640	634	6	1.554.490	2.429
Totale nazionale	20.295	18.567	1.728	58.942.829	2.904



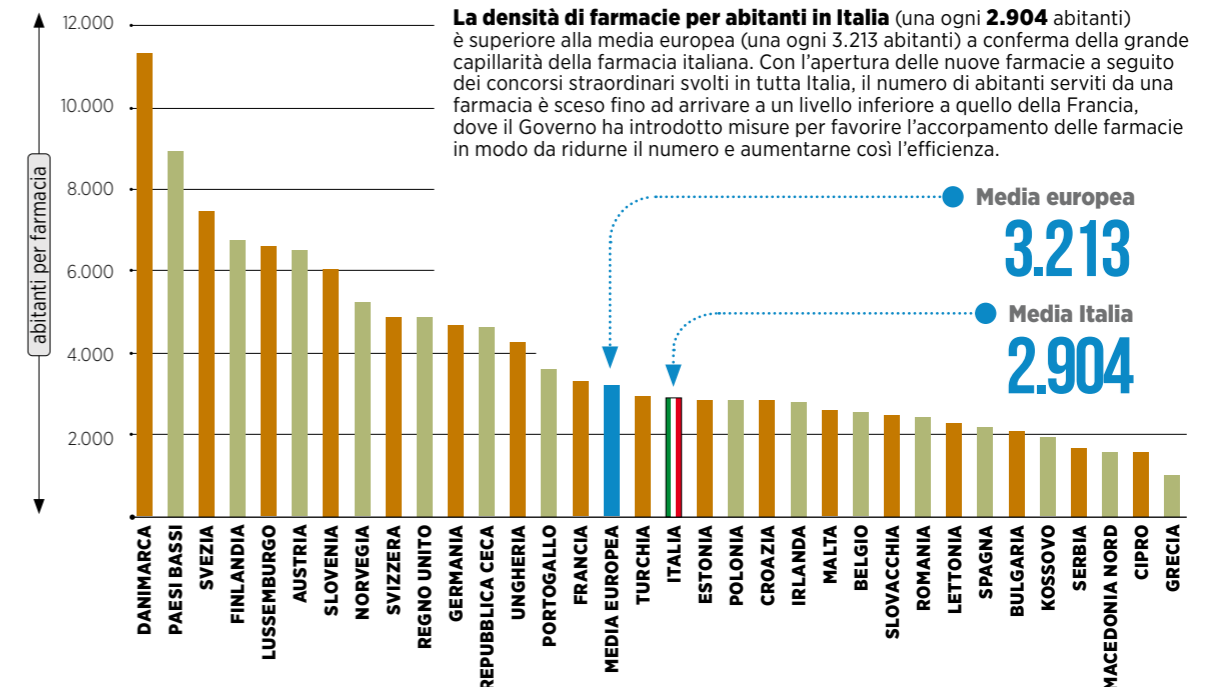
*dati Federfarma comprensivi di 541 dispensari stagionali e succursali

**Dati Assofarm
***Popolazione residente al 1/1/2022 (fonte ISTAT)

20.295

Il numero delle farmacie in Italia

LE FARMACIE IN EUROPA



LE FARMACIE RURALI

In Italia operano oltre **7.200 farmacie rurali**, cioè **farmacie situate in comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti**, che assistono una popolazione di oltre **10 milioni di abitanti**. Un terzo delle farmacie esistenti, quindi, opera in piccoli comuni. Di queste, **4.400 sono farmacie rurali sussidiate**, cioè farmacie **situate in località con meno di 3.000 abitanti**, che servono complessivamente oltre **5 milioni di persone**. Si tratta di farmacie che, per la loro funzione di presidio sanitario unico e indispensabile sul territorio e per il fatto di operare in zone disagiate e con bacini di utenza ridotti, ricevono un sussidio dalle Regioni (di entità variabile a seconda delle norme varate a livello regionale). Delle farmacie rurali sussidiate, **2.000 operano in centri con meno di 1.500 abitanti** e servono quasi **2 milioni di persone**, in gran parte anziani.

10 MILIONI

Le persone servite dalle farmacie rurali

7.200

Le farmacie situate in comuni con meno di 5.000 abitanti

4.400

Le farmacie situate in comuni con meno di 3.000 abitanti

2.000

Le farmacie situate in comuni con meno di 1.500 abitanti

LA FARMACIA RURALE: VERO ELEMENTO DI PROSSIMITÀ SUL TERRITORIO

Le farmacie rurali rappresentano un elemento centrale nella riflessione in atto in questa fase riguardo alla necessità di garantire un servizio sanitario di prossimità su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal PNRR e dal DM 77 che hanno ridisegnato l'assistenza sanitaria territoriale puntando su vicinanza ai cittadini, innovazione digitale e sinergia tra gli operatori sanitari.



Gianni Petrosillo
Presidente
Federfarma-Sunifar

In molte aree del Paese, soprattutto nei piccoli centri e nelle zone rurali, montane e insulari, le farmacie costituiscono spesso l'unico presidio sanitario sempre accessibile che assicura non solo la dispensazione dei farmaci, ma anche servizi di orientamento e assistenza, come gli screening, la telemedicina, i test diagnostici. Si tratta di prestazioni che contribuiscono in modo significativo alla coesione sociale: poter disporre di questi servizi nella farmacia vicino casa è infatti un elemento essenziale per migliorare la qualità della vita dei residenti ed evitare la desertificazione del territorio. È quindi fondamentale che il Legislatore non si limiti a preservare la presenza delle farmacie rurali, ma ne rafforzi concretamente la capacità operativa, favorendo la sostenibilità economica di questi presidi e, di conseguenza, la continuità del servizio.

In questa prospettiva, si inserisce il secondo Avviso PNRR adottato dalla Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio e dedicato alle farmacie rurali,

che rappresenta un'opportunità concreta per potenziare l'offerta di servizi nei territori più fragili. Le risorse messe a disposizione consentono di investire in innovazione, digitalizzazione e ampliamento delle prestazioni, contribuendo a rafforzare il ruolo delle farmacie come nodi fondamentali della sanità territoriale.

I fondi PNRR sono destinati ad agevolare l'attuazione anche nelle aree rurali, montane e insulari delle novità previste dalla legge sulle semplificazioni, che ha previsto un ampliamento dei servizi che possono essere offerti dalle farmacie sul fronte della prevenzione e del monitoraggio della cronicità (vaccinazioni, test diagnostici, attività di screening), nonché la concreta attuazione del modello della Farmacia dei servizi che, grazie alla stabilizzazione prevista dalla legge di bilancio 2026, è ormai parte integrante dei LEA. Fondamentale in questo senso l'attuazione di quanto previsto dalla nuova Convenzione farmaceutica nazionale per quanto riguarda sia le modalità di erogazione e remunerazione dei nuovi servizi, con un'attenzione specifica per le farmacie rurali, sia l'introduzione di nuovi criteri per l'erogazione dell'indennità di residenza a favore delle farmacie che operano nei piccoli centri e l'attivazione del fondo di solidarietà per le farmacie più fragili. L'importanza delle farmacie rurali va dunque letta anche in una prospettiva di equità. Garantire un accesso uniforme alle prestazioni del SSN su tutto il territorio nazionale significa assicurare che, indipendentemente dal luogo di residenza, ogni cittadino possa contare su un presidio efficiente e qualificato. In questo senso, la farmacia rurale non è soltanto un punto di erogazione, ma uno strumento essenziale per rendere effettivo il diritto alla salute, a partire dall'accesso ai farmaci fino all'integrazione dei nuovi servizi in ogni angolo del nostro Paese.

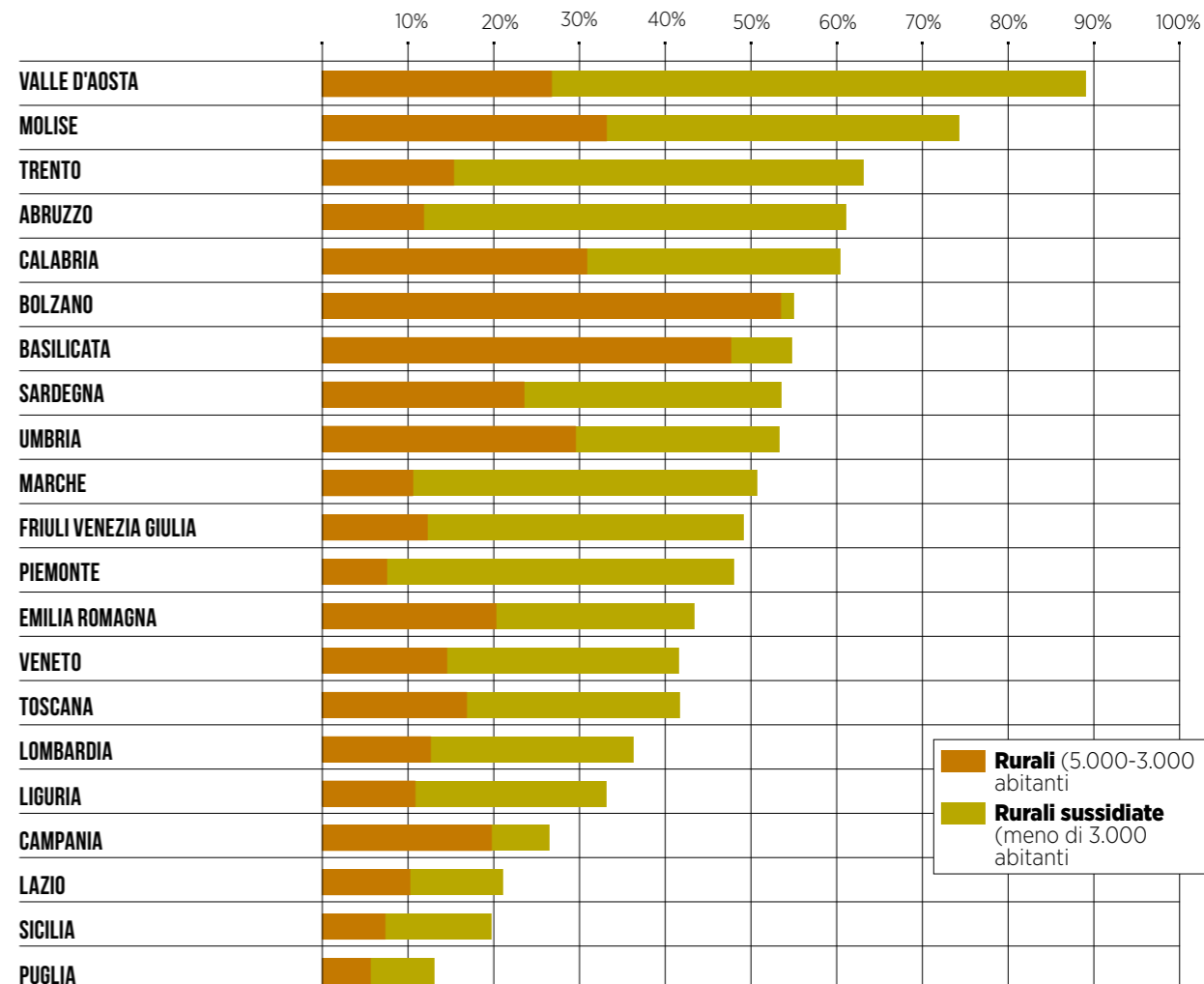
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE FARMACIE A BASSO REDDITO

Le piccole farmacie svolgono un servizio essenziale sul territorio, nelle zone rurali, di montagna, nelle piccole isole, dove sono l'unico presidio sempre accessibile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Per sostenere queste realtà, che operano in condizioni di disagio, sono state previste iniziative di solidarietà all'interno della categoria. Federfarma ha previsto l'erogazione di un contributo di solidarietà interno, a favore delle farmacie a basso reddito.

Nel 2014 il contributo è stato erogato a 181 piccole farmacie, nel 2015 a 175, nel 2016 a 162, nel 2017 a 151, nel 2018 a 174, nel 2019 a 134, nel 2020 a 118, nel 2021 a 98, nel 2022 a 108, nel 2023 a 102 e nel 2024 a 94.

Il numero di farmacie bisognose di sostegno è via via diminuito grazie alle agevolazioni economiche varate da Governo e Parlamento (riduzione o esenzione dagli sconti al SSN per le farmacie a basso fatturato). Anche l'ENPAF, Ente di previdenza e assistenza dei farmacisti, ha previsto l'erogazione di un contributo a favore dei farmacisti rurali a basso reddito. Nel 2015 il contributo ENPAF è stato erogato a 106 farmacie, nel 2016 a 200, nel 2017 a 101, nel 2018 a 90, nel 2019 a 135. Il contributo, sospeso per potenziare l'assistenza a favore dei farmacisti colpiti dal Covid, è stato reintrodotta nel 2022. Nel 2022 il contributo è stato assegnato a 104 farmacie, nel 2023 a 132, nel 2024 a 124 e nel 2025 a 128.

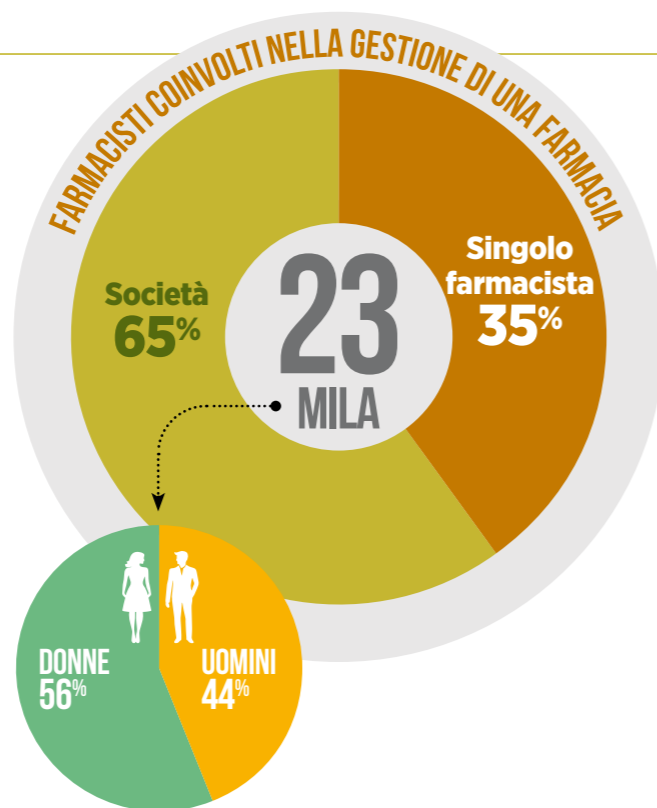
INCIDENZA FARMACIE RURALI E RURALI SUSSIDIATE SUL TOTALE



L'IMPRESA FARMACIA

DITTA INDIVIDUALE O SOCIETÀ?

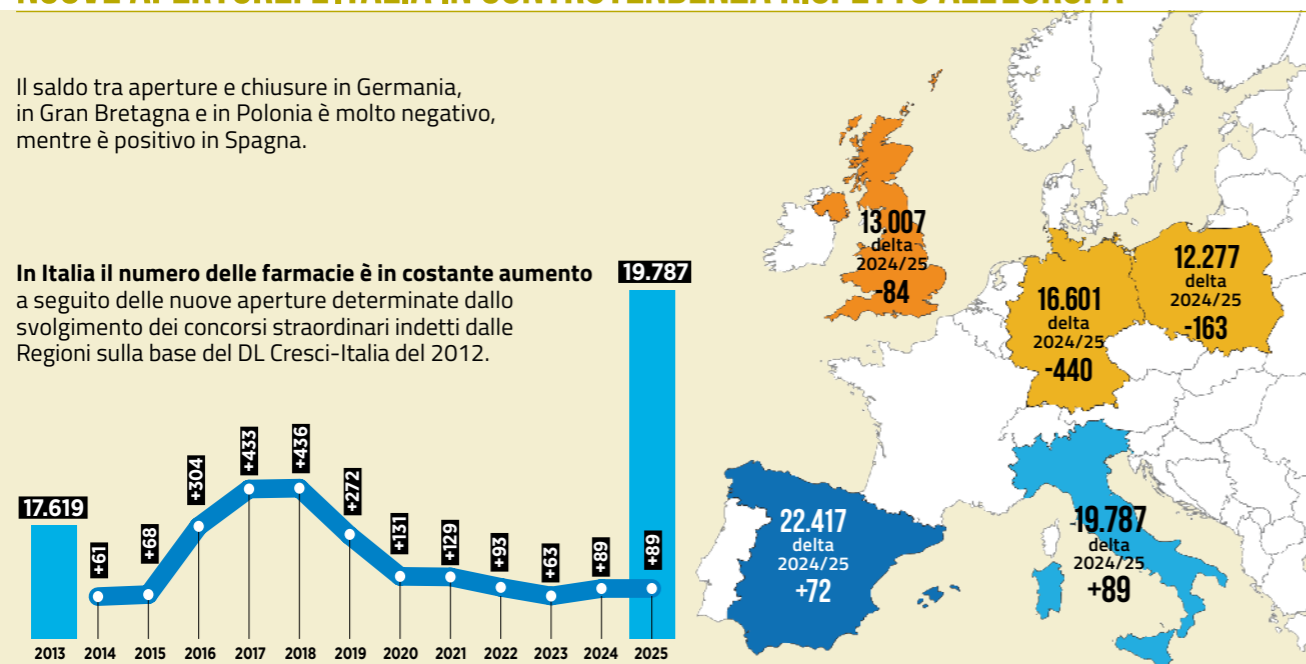
Oltre il 65% delle farmacie è oggi gestita in forma societaria. La quota restante (poco meno del 40%) è gestita sotto forma di ditta individuale. I farmacisti titolari di farmacia e soci di società titolari di farmacia sono complessivamente 23.100 (elaborazione Federfarma su dati ENPAF al 31 dicembre 2025): il 56% è costituito da donne. L'età media è 57 anni. Vi sono poi circa 350 farmacisti associati in partecipazione e 2.050 farmacisti collaboratori di impresa familiare. L'età media è 49 anni. La situazione è in continua evoluzione per gli effetti della Legge annuale sulla Concorrenza 2017, che ha introdotto la possibilità per le società di capitale di essere titolari di farmacia e consente la creazione di catene di farmacie.



NUOVE APERTURE: L'ITALIA IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'EUROPA

Il saldo tra aperture e chiusure in Germania, in Gran Bretagna e in Polonia è molto negativo, mentre è positivo in Spagna.

In Italia il numero delle farmacie è in costante aumento a seguito delle nuove aperture determinate dallo svolgimento dei concorsi straordinari indetti dalle Regioni sulla base del DL Cresci-Italia del 2012.



Germany Source: ABDA - Bundesvereinigung Deutscher Apothekerverbände
 Spain Source: Based on information licensed from IQVIA OneKey. Copyright IQVIA. All rights reserved.
 Poland Source: Based on information licensed from IQVIA's pharmacy database. Copyright IQVIA. All rights reserved.
 Italy Source: Based on information licensed from IQVIA's Pharmacy Database. Copyright IQVIA. All rights reserved.
 UK Source: Based on information licensed from IQVIA OneKey. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA SITUAZIONE DELLA PROPRIETÀ DELLA FARMACIA IN EUROPA

Situazione anno 2024 (dati PGEU)

	Proprietà riservata a farmacisti	Limitazioni del numero farmacie di proprietà di un unico soggetto
Austria	Si	Si
Belgio	No	No
Bulgaria	No	Si
Croazia	No	No
Repubblica Ceca	No	No
Danimarca	No	Si
Estonia	No	Si
Finlandia	Si	Si
Francia	No	Si
Macedonia	No	No
Germania	Si	Si
Grecia	No	Si
Ungheria	No	Si
Irlanda	No	No
Italia	No	Si*
Lussemburgo	Si	Si
Olanda	No	No
Norvegia	No	No
Portogallo	No	Si
Serbia	No	No
Slovenia	Si	No
Spagna	Si	Si
Svezia	No	No
Svizzera	No	No
Turchia	Si	No
Regno Unito	No	No

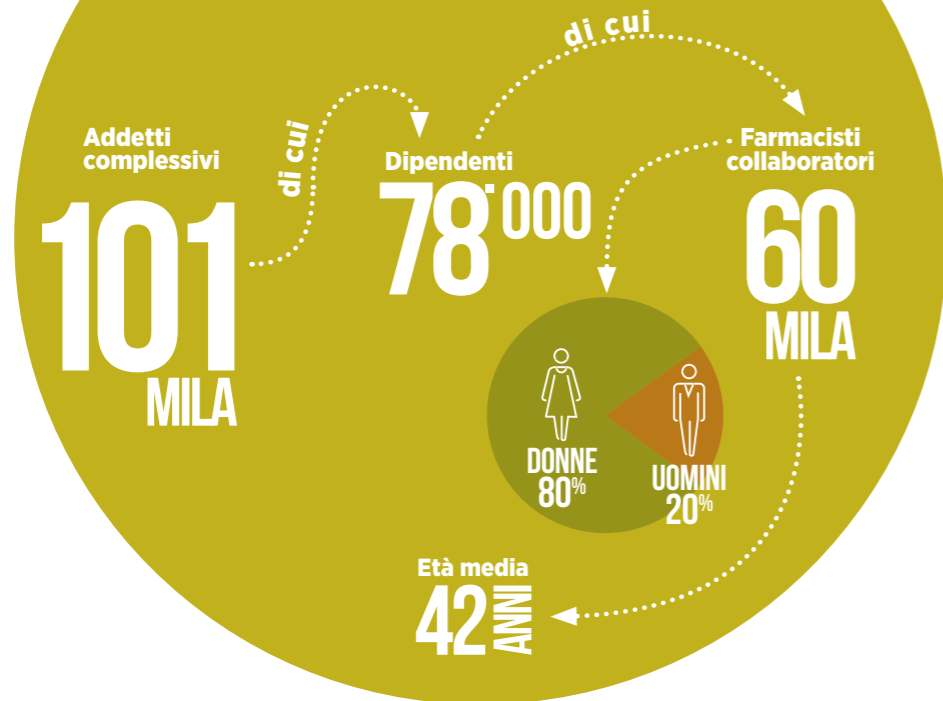
*Massimo il 20% delle farmacie a livello regionale



L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

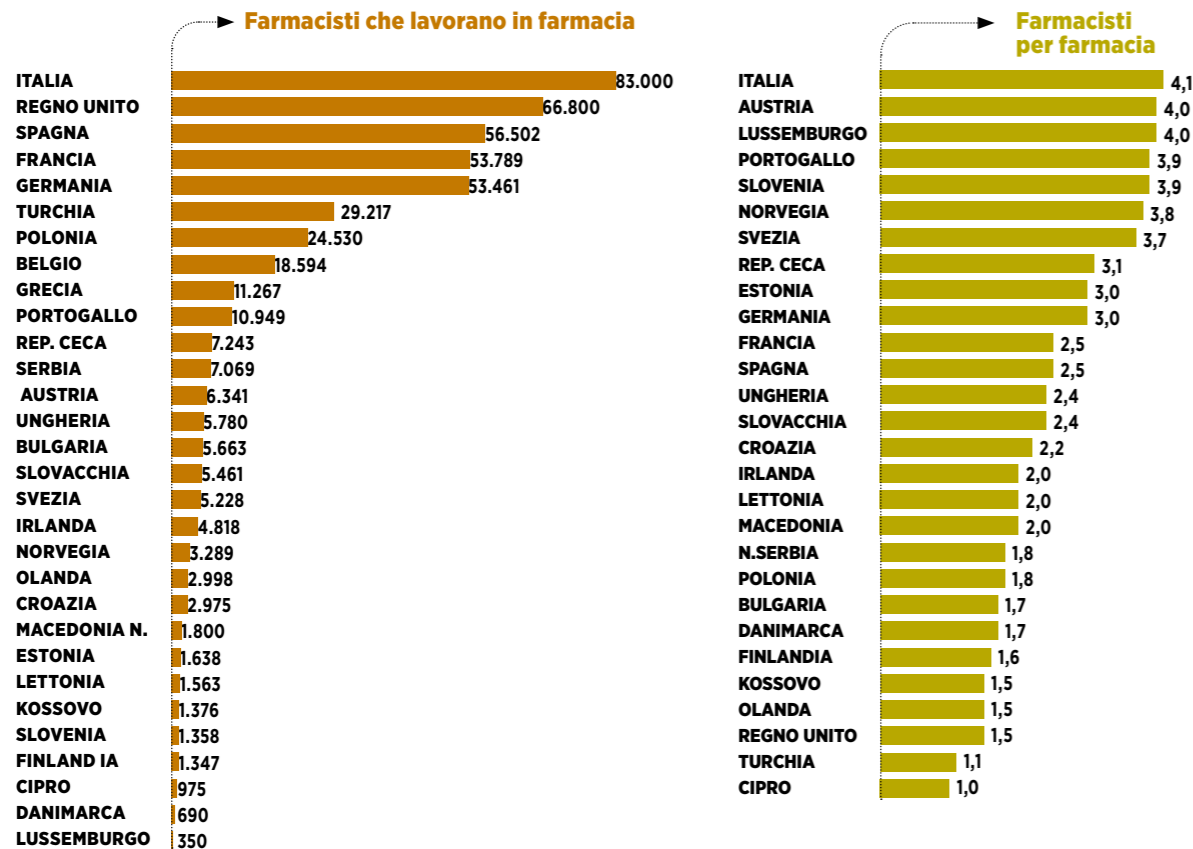
IL NUMERO DEGLI ADDETTI

Elaborazione Federfarma su dati ENPAF



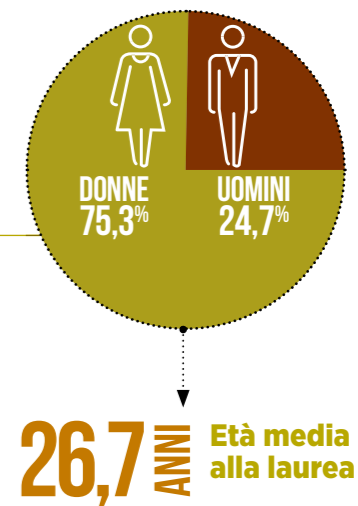
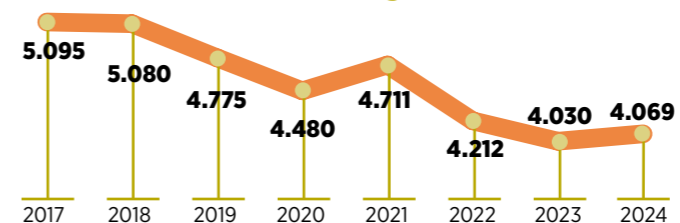
LA SITUAZIONE IN EUROPA

Dati PGEU



I LAUREATI IN FARMACIA

Laureati di AlmaLaurea degli ultimi 8 anni



PERFORMANCE DI STUDIO

35,8%

Consegue la laurea "in corso"

102,4/110

Voto di laurea (media)

CARATTERISTICHE DEL LAVORO A 5 ANNI

valori percentuali

5,1

attività in proprio

70,9

tempo indeterminato

8

tempo determinato

15,9

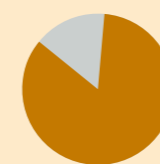
altro

9,9 Part-time

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 1 ANNO

87,8%

Tasso di occupazione



VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO A 5 ANNI

68%

Utilizza in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea

PROFESSIONI A 5 ANNI

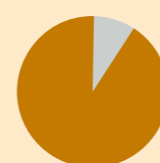
97,9%

Svolge una professione in cui è richiesta una laurea

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 5 ANNI

91,5%

Tasso di occupazione



7,8/10

Soddisfazione complessiva (media)

CHE LAVORO FA CHI SI LAUREA IN FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

Le professioni più diffuse

Farmacisti | **Chimici e professioni assimilate** | **Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche**

LA CONVENZIONE FARMACEUTICA NAZIONALE

Il 6 marzo 2025 la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ha sancito l'intesa sull'Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, cioè sulla nuova Convenzione Farmaceutica Nazionale, l'atto che regola il rapporto tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale. È grazie alla Convenzione che i cittadini possono ritirare in farmacia i medicinali di cui hanno bisogno con oneri interamente a carico del SSN o pagando solamente il ticket e ottenere altre prestazioni sanitarie.



L'accordo definisce innanzitutto le modalità di dispensazione dei farmaci a carico del SSN da parte delle farmacie e i tempi di invio delle ricette alla ASL per il rimborso degli importi relativi ai medicinali erogati ai cittadini.

La nuova Convenzione, che sostituisce la precedente scaduta del 1998 rimasta in vigore fino al 5 marzo del 2025, definisce però anche i criteri generali per l'erogazione da parte delle farmacie dei servizi di cui al decreto legislativo n. 153/2009 (Farmacia dei servizi) e di altri servizi che potranno essere individuati a livello regionale.

La Convenzione prevede, infatti, due livelli di contrattazione, uno nazionale, che ha portato appunto alla sigla dell'Accordo Collettivo Nazionale tra Federfarma, per le farmacie private, Assofarm, per le farmacie pubbliche, e la SISAC, per le Regioni, e uno regionale, che è alla base dei futuri Accordi Integrativi Regionali, AIR.

Tali accordi, in corso di definizione nel 2026, devono definire le concrete modalità attuative della Convenzione anche per quanto riguarda l'erogazione dei servizi.

I servizi che possono essere offerti dalle farmacie in regime di SSN e che sono oggetto di regolamentazione attraverso gli AIR sono i seguenti:

- prenotazione di prestazioni sanitarie;
- vaccinazioni; analisi di prima e di seconda istanza;
- esecuzione di test diagnostici ad uso professionale;
- attività di telemedicina e utilizzo dei dispositivi strumentali;
- erogazione di prestazioni professionali da parte di infermieri e fisioterapisti;

altri servizi quali ADI, monitoraggio della terapia farmacologica, screening e presa in carico dei cittadini, accesso personalizzato ai farmaci;

- fornitura di strumenti informatici per la televisita; eventuali altri servizi non previsti dall'ACN che le regioni vorranno porre a carico del Servizio Sanitario Regionale.

La Convenzione interviene anche in materia di distribuzione di farmaci da parte delle farmacie per conto da parte delle ASL, chiarendo che i farmaci oggetto di tale modalità distributiva sono quelli del Prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) e stabilendo l'obbligo di erogazione del servizio da parte di tutte le farmacie. L'Accordo prevede altresì l'istituzione da parte di ciascuna regione di un Fondo di solidarietà per l'erogazione di un contributo a favore delle farmacie con fatturato annuo ai fini IVA inferiore a 300.000 euro, con l'obiettivo di sostenere le farmacie più bisognose di un supporto per garantire un servizio essenziale.

RICERCA CENSIS 2026

«LA FARMACIA NELLA SANITÀ DI PROSSIMITÀ. LA DISPENSAZIONE DEL FARMACO NEL NUOVO MODELLO DI ASSISTENZA TERRITORIALE»

Nel 2026 è stata presentata la ricerca «La farmacia nella sanità di prossimità. La dispensazione del farmaco nel nuovo modello di assistenza territoriale» condotta dal Censis per Federfarma con l'obiettivo di verificare il livello di gradimento da parte dei cittadini del ruolo della farmacia sia sul fronte della dispensazione dei farmaci che dell'erogazione di servizi aggiuntivi.

Dalla ricerca emerge che il riconoscimento della farmacia come centro sociosanitario polifunzionale integrato nel servizio sanitario è un dato di fatto: il 76% degli italiani da tempo non la considera solo un luogo di distribuzione di farmaci, ma un presidio sociosanitario integrato nel servizio sanitario nazionale. Per l'85% le farmacie sono punti di riferimento essenziali della sanità sul territorio in cui risiede, per il 97,2% un servizio essenziale per le comunità. Poi, per il 92,8% garantiscono una presenza sanitaria continua e di facile accesso sul territorio, per il 93% nelle aree rurali sono fondamentali per anziani e persone con ridotta mobilità. Inoltre, per il 78,8% la farmacia contribuisce a ridurre la pressione dei pazienti su medici e ospedali.

Al 68,4% degli italiani è capitato di recarsi in farmacia per ottenere farmaci o accedere a servizi sanitari in precedenza offerti da ospedali o in strutture delle Asl. Apprezzano molto la dispensazione in farmacia di farmaci in precedenza nel canale ospedaliero e delle Asl perché fa risparmiare tempo, riduce gli spostamenti e i tempi di attesa, semplifica la gestione delle cure e facilita la continuità di rapporto tra pazienti cronici e farmacisti, migliorando anche l'aderenza terapeutica (vedi grafico).

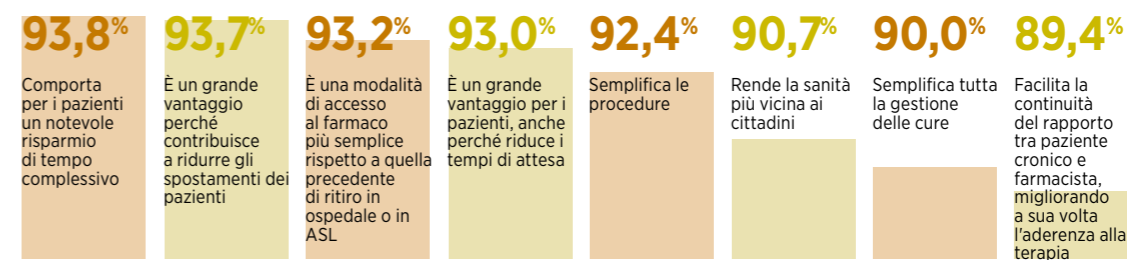
Positivo il giudizio sui servizi erogati dalle farmacie. Esprimono una valutazione positiva il 94,4% degli italiani sul recapito a domicilio dei farmaci per persone fragili, il 94,1% sulla distribuzione di farmaci e presidi per patologie croniche precedentemente distribuiti da ospedali o Asl. Il 92,7% apprezza la consulenza sull'uso corretto dei farmaci, il 91,5% la misurazione della pressione, il 91,1% l'orientamento ai servizi territoriali del Servizio sanitario nazionale.

Il 90,5% valuta positivamente le prenotazioni di analisi e visite, il 90,4% il supporto per seguire le terapie, l'89% i test per la misurazione di colesterolo, glicemia, emoglobina glicata, creatinina, transaminasi, ematocrito. Infine, l'88,9% apprezza il monitoraggio dei pazienti cronici, l'88,7% i vaccini antinfluenzali e/o anti-Covid, l'87,6% lo screening al colon retto, l'86,2 la telemedicina, l'83,2% gli alti tipi di vaccini (es. HPV, pneumococco).

Il 54,6% degli italiani dallo sviluppo della sanità di prossimità si aspetta di avere servizi sanitari facilmente accessibili nei pressi della propria abitazione.

E per gli italiani la farmacia rende più facile raggiungere tale obiettivo perché già ora è in grado di dare alla sanità di prossimità soluzioni "subito pronte". Nella farmacia del futuro gli italiani si aspettano, più collaborazione tra farmacisti, medici e altri professionisti della salute (89,7%), l'ampliamento delle tipologie di farmaci oggi ancora distribuiti tramite ospedali o in Asl (89%), il potenziamento delle attività di consulenza ai cittadini (88,2%), più attività di prevenzione (85,2%) e un ventaglio ancora più ampio di servizi sanitari agevolmente accessibili (84,3%).

Opinioni sui vantaggi generati dalla possibilità di ritirare direttamente in farmacia alcuni farmaci precedentemente distribuiti solo in ospedale o tramite l'ASL



La somma delle percentuali è superiore a 100 perché erano possibili più risposte
Fonte: indagine CENSIS, 2026

LA SITUAZIONE ECONOMICA

IL FATTURATO COMPLESSIVO

dati IQVIA

I fatturato delle farmacie è composto per il **57,1 per cento da farmaci con ricetta** (di fascia A, cioè a carico del SSN, e di fascia C, cioè a carico del cittadino). Tale quota di fatturato negli ultimi anni è stata in calo, soprattutto a seguito dei tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata e alla diffusione dei medicinali equivalenti, che hanno prezzi più bassi rispetto a quelli coperti da brevetto. Il calo di fatturato, nei mesi più critici dell'emergenza sanitaria, si è esteso anche al settore commerciale. Dopo il calo del 2020, il fatturato è in risalita.

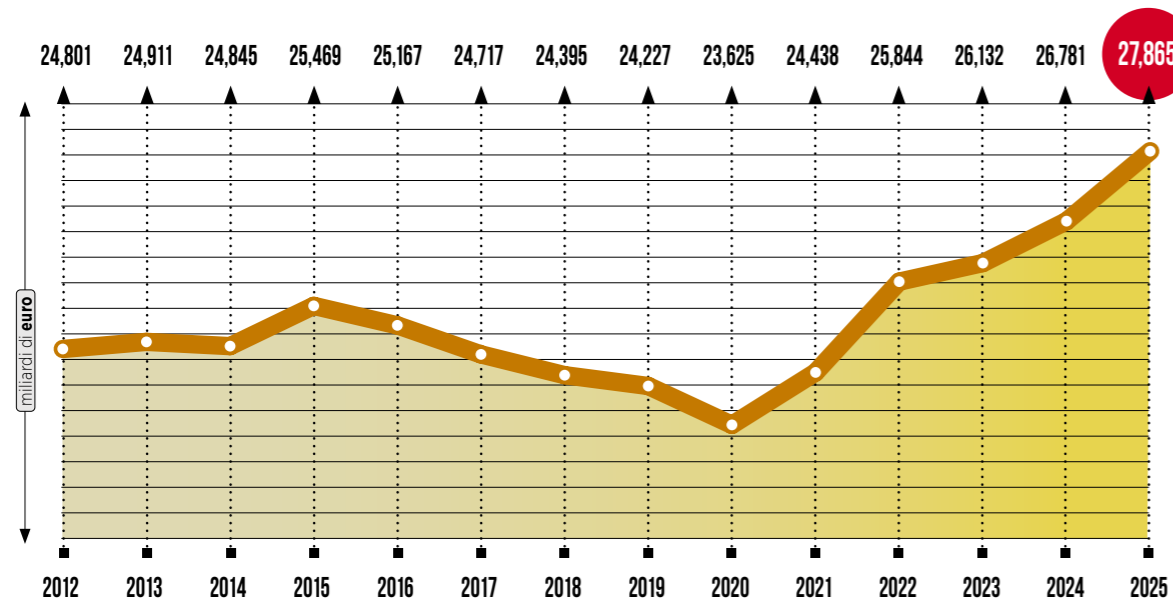
CONFEZIONI vendute (Farmaci e mercato commerciale)

2,4 MILIARDI



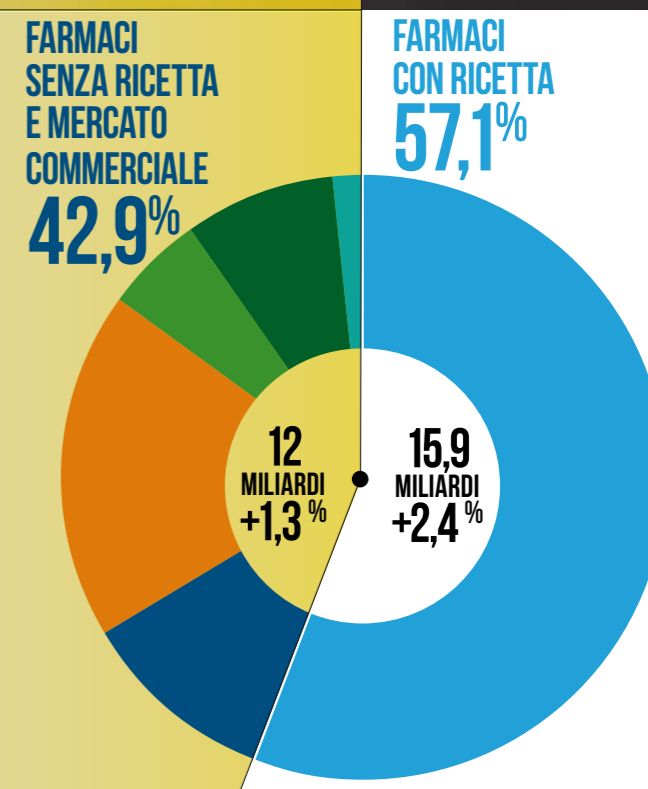
Differenza del numero delle **CONFEZIONI** rispetto al 2024

-0,9%



SEGMENTAZIONE DEL MERCATO IN FARMACIA, 2025

	QUOTE DI MERCATO %	VALORE ANNO 2025 MILIARDI	% VALORE +/- ANNO PRECEDENTE
NUTRIZIONALE	1,3	0,4	-1,7
IGIENE E BELLEZZA	8,4	2,3	+2,5
PARAFARMACO	4,5	1,2	-3,7
INTEGRATORI/NOTIFICATI	18,4	5,1	+2
FARMACI SENZA RICETTA	10,3	2,9	+2



*Mercato dei prodotti ad uso umano, non sono considerati i prodotti veterinari

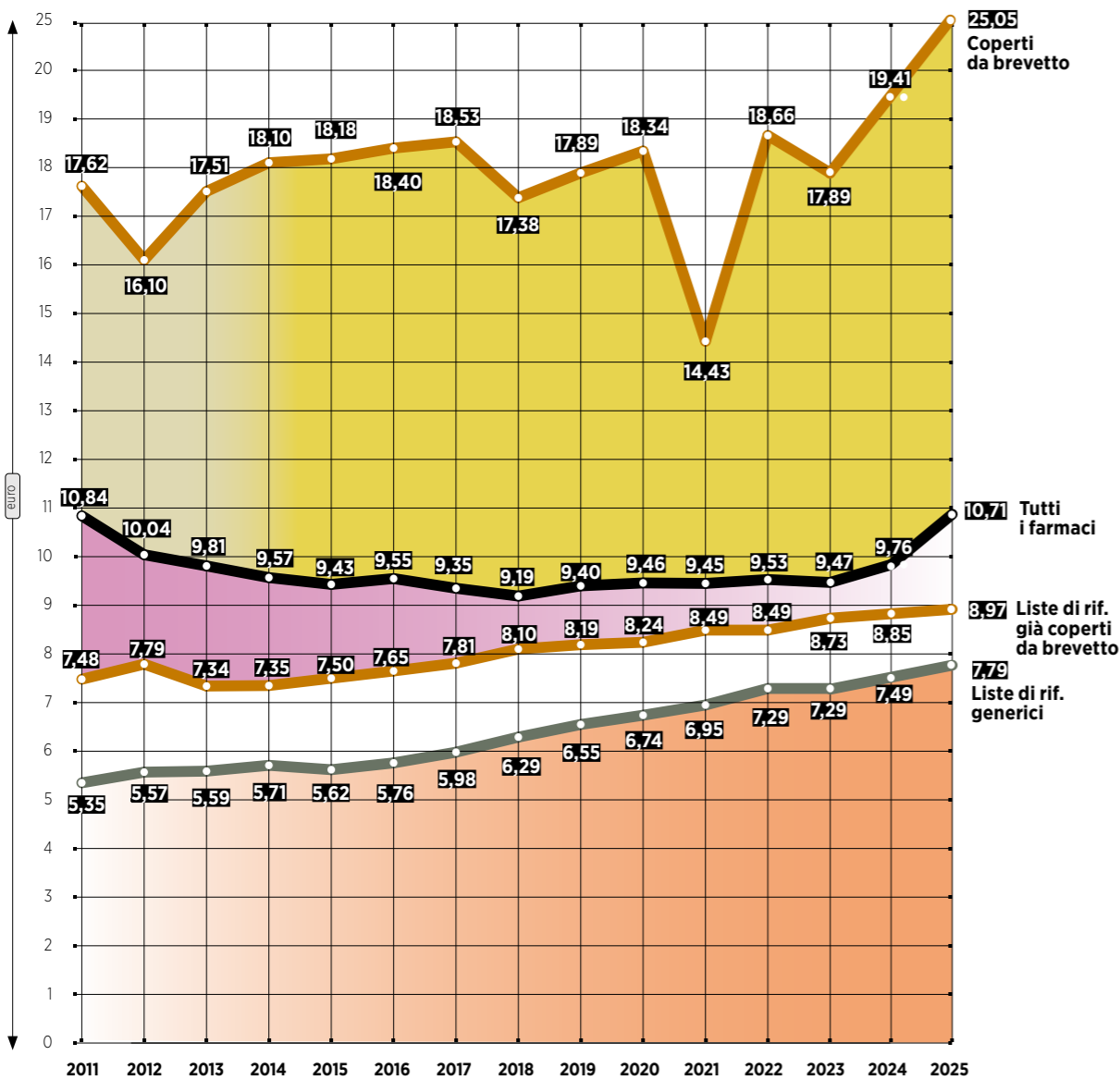
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

PREZZO MEDIO DEI FARMACI SSN

Il prezzo medio dei farmaci a carico del SSN erogati in farmacia in regime convenzionale ha subito, dal 2010 al 2018, un costante calo, a seguito della diffusione dei medicinali equivalenti (a brevetto scaduto) di prezzo più basso e del fatto che i medicinali più costosi vengono distribuiti direttamente da ospedali e ASL. Dal 2019 si è assistito a una risalita dovuta anche al trasferimento di farmaci dalla DPC alla

convenzionata. Il prezzo medio dei farmaci SSN è passato da 11,85€ di dicembre 2010 a 10,71 € di dicembre 2025.

Il prezzo medio dei medicinali a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento (già coperti da brevetto e generici), che rappresentano l'87% delle confezioni SSN (vedi grafico a pag. 26), è di 8,51€, quello dei farmaci ancora coperti da brevetto (il 13,3% del totale SSN) di 25,05€.



LA FARMACIA ITALIANA: I TREND NELLA DISPENSAZIONE DEL FARMACO

LA FARMACIA ITALIANA è giunta quest'anno alla sua decima edizione e in questo percorso è stata sempre supportata da IQVIA che ha costantemente fornito dati e informazioni essenziali per fornire un quadro quanto più possibile completo dell'andamento del settore non solo dal punto di vista economico, ma anche organizzativo.

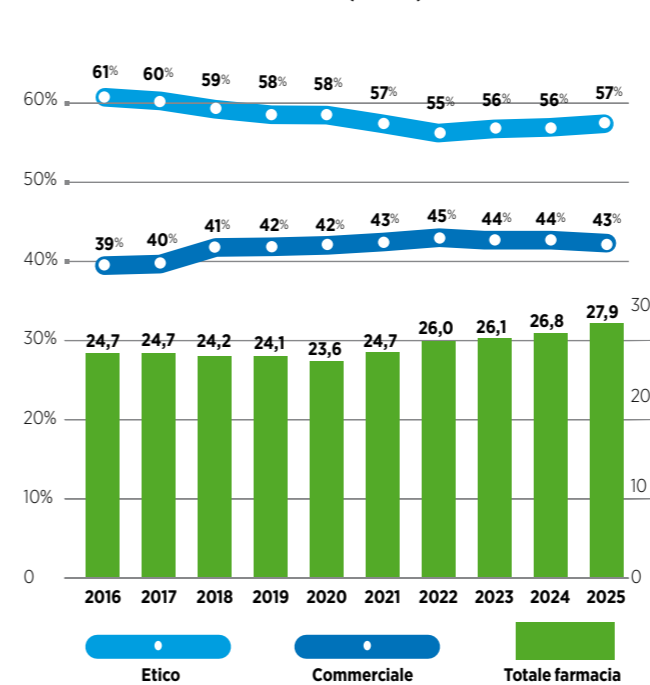
In questa edizione, anche per dare il giusto risalto a questa collaborazione, vengono pubblicati a seguire due grafici di fonte IQVIA che danno evidenza a due trend importanti che hanno caratterizzato l'evoluzione della farmacia in questi anni. Il primo mostra l'andamento del fatturato complessivo della farmacia, mettendo in evidenza l'andamento della quota relativa ai farmaci "etici" con ricetta medica (sia a carico del SSN che a carico dei cittadini) e di quella relativa agli altri prodotti erogati dalla farmacia (cosiddetto mercato commerciale). Dall'analisi dei dati emerge in modo chiaro come dopo un costante calo del segmento dei farmaci con ricetta e un contestuale aumento del settore commerciale, a partire dal 2023 si stia assistendo a un'inversione di tendenza. Questo sicuramente grazie al trasferimento di farmaci dalla diretta/DPC alla convenzionata, ma

anche alla crescente attenzione che le farmacie dedicano alla dispensazione professionale dei farmaci.

Il secondo grafico mostra due trend paralleli che riguardano la crescita costante della spesa per farmaci acquistati da ospedali e ASL e dispensati ai pazienti ricoverati e non (distribuzione diretta) e della spesa per farmaci acquistati dalle ASL ma dispensati dalle farmacie con il modello della cosiddetta distribuzione per conto (DPC). Entrambe le voci concorrono a formare la spesa per farmaci per acquisti diretti che da anni supera il tetto di spesa previsto dalla normativa, mentre la spesa farmaceutica convenzionata, cioè per farmaci acquistati e dispensati dalle farmacie, rimane costantemente sotto controllo.

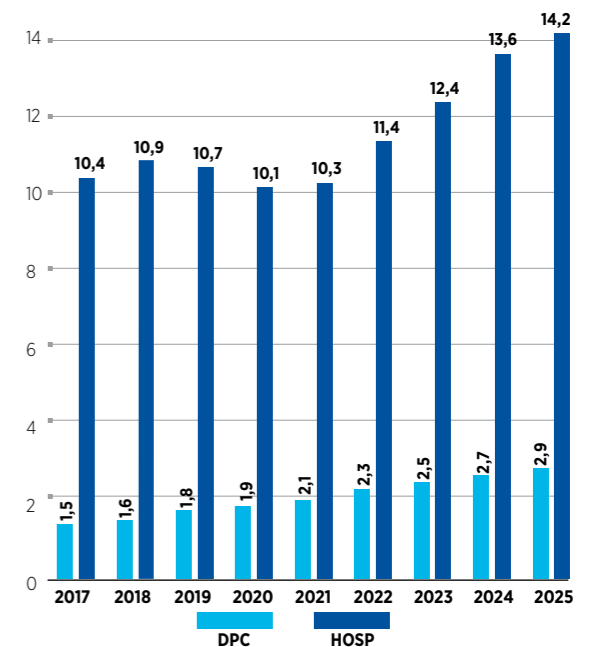
Questi andamenti si prestano ad alcune riflessioni: da un lato evidenziano il ruolo della DPC come strumento per agevolare i cittadini nell'accesso a farmaci che possono essere distribuiti da ospedali e ASL con notevoli disagi, costi sommersi e oneri a carico dei cittadini; dall'altro fanno emergere l'insostenibilità di un sistema che vede sfiorare costantemente il tetto della spesa per acquisti diretti, alimentando meccanismi distortivi quali il pay-back a carico delle aziende.

Trend 10 anni valore farmacia con suddivisione tra etico e commerciale (MS%)



Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/26, for previous years historical MCV database Dec/23, Dec/22, Dec/21, Dec/20, Dec/19, Dec/18. Copyright IQVIA. All rights reserved.

Trend DPC e ospedaliera 2017-2025 (miliardi di euro)*



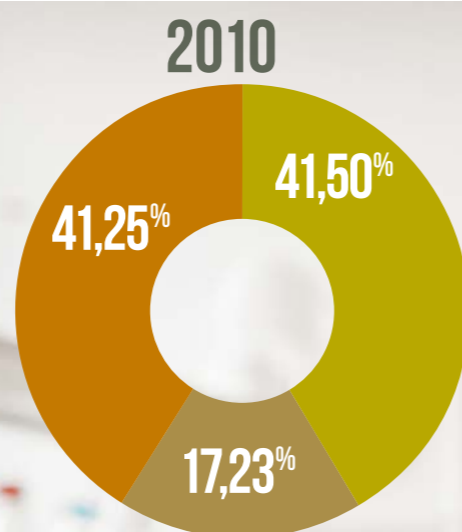
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/26. For previous years historical NID database Dec/24 Copyright IQVIA. All rights reserved.

*Per la parte DPC e per la parte ospedaliera è stata considerata la valorizzazione al Prezzo Medio Ponderato (stima dell'effettivo prezzo di acquisto)

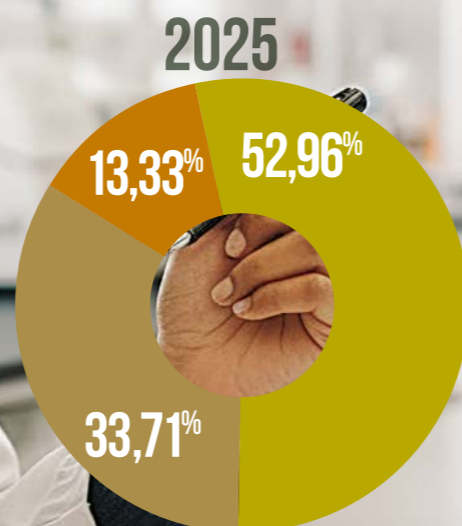
INCIDENZA DEI FARMACI A BREVETTO SCADUTO

LAIFA inserisce i medicinali a brevetto scaduto in liste di riferimento, che contengono medicinali sia di marca (●) che generici (●). Lo Stato rimborsa al cittadino solo il prezzo dei farmaci che, all'interno di ciascuna lista, hanno il prezzo più basso. Il farmacista è tenuto a proporre al cittadino la sostituzione del medicinale prescritto con uno di prezzo più basso interamente a carico del SSN. Se il cittadino vuole un farmaco più

costoso o il medico non consente la sostituzione da parte del farmacista, il cittadino deve pagare la differenza di prezzo. Il numero dei farmaci prescritti a carico del SSN all'interno delle liste di riferimento è in costante aumento (dal 58% di dicembre 2010 a circa l'87% di dicembre 2025). Parallelamente, diminuisce la quota di farmaci coperti da brevetto esclusi dalle liste di riferimento (●), ormai pari a circa il 13% del totale.



- Coperti da brevetto / esclusi dalle liste
- Liste di riferimento generici
- Liste di rif. già coperti da brevetto



LA NUOVA REMUNERAZIONE DELLE FARMACIE



Dal 1° marzo 2024 è in vigore un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN.

Il criterio per tale nuovo modello, stabilito dalla Legge di Bilancio 2024, è quello del superamento della remunerazione in misura percentuale sul prezzo del farmaco a favore della soluzione prevalente nei Paesi dell'Unione Europea, basata su un sistema misto di quote, fisse e variabili, che valorizza l'atto professionale della dispensazione dei medicinali.

Grazie al nuovo meccanismo, la remunerazione per la farmacia italiana non è più direttamente proporzionale al prezzo del farmaco, ma è costituita per 75% da una parte fissa e per il 25% da una parte variabile, con il vincolo di garantire comunque il rispetto del tetto della spesa farmaceutica stabilito in rapporto al Fondo Sanitario nazionale.

La Legge di Bilancio 2024 mette in correlazione diretta le norme sulla nuova remunerazione con le disposizioni volte ad assicurare una dispensazione di prossimità del farmaco a vantaggio dei cittadini

grazie a un trasferimento dei medicinali dalla distribuzione diretta/per conto alla distribuzione in farmacia in regime di convenzione con il SSN. Il nuovo sistema di remunerazione non incide in alcuna misura sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali.

A decorrere dal 1° marzo 2024 il sistema di remunerazione delle farmacie sui farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale sostituisce il 30,35% sul prezzo, previsto dalla normativa precedente, con una quota percentuale e una serie di quote fisse, **così determinate:**

- A** una quota percentuale del 6% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA per ogni confezione di farmaco
- B** una quota fissa pari a 0,55 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico non superiore a 4,00 euro
- C** una quota fissa pari a 1,66 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico compreso tra 4,01 e 11,00 euro
- D** una quota fissa pari a 2,50 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico superiore a 11,00 euro
- E** una quota fissa aggiuntiva pari a 0,115 euro per ogni confezione di farmaco appartenente alle liste di trasparenza

DATI PGEU 2025: IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE ALLA VACCINAZIONE IN EUROPA

Source: PGEU

A partire dal 2022 si è registrato un aumento significativo dei servizi di vaccinazione offerti nelle farmacie di comunità in tutta Europa. Un numero crescente di Paesi ha modificato la propria legislazione ed ha sviluppato pratiche standard per implementare i servizi di vaccinazione in farmacia.

Attualmente, in 17 Paesi europei i cittadini possono essere vaccinati da farmacisti nelle farmacie di comunità contro il Covid-19 e/o l'influenza.

In 13 Paesi i farmacisti possono somministrare anche vaccini, quali quelli per Epatite A, Epatite B, Papilloma virus Umano (HPV), Pneumococco, Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), Colera,

Difterite, Tetano e Pertosse, Meningococco, Encefalite da zecche, Encefalite giapponese, Febbre tifoide, Rabbia, Rota virus umano, Varicella e altre vaccinazioni raccomandate per viaggiare in alcuni Paesi (vedi mappa a pag. 29).

La diffusione della rete di farmacie sul territorio europeo, il personale altamente qualificato

e appositamente formato per la somministrazione di vaccini, la presenza di specifici protocolli per l'inoculo del vaccino e l'ampiezza degli orari di apertura rendono questi presidi sanitari fondamentali per la fornitura di servizi di vaccinazione a supporto della rete vaccinale pubblica, apportando notevoli benefici ai pazienti e al sistema.

È dimostrato infatti che le condizioni di vaccinazione applicate nelle farmacie di comunità, a supporto e in sinergia con le altre strutture di assistenza primaria coinvolte nelle campagne vaccinali, agevolano l'accesso dei cittadini al servizio e aumentano la copertura vaccinale. Questo aspetto è particolarmente importante in una fase in cui le

malattie prevenibili da vaccino sono in aumento in Europa. I farmacisti di comunità sono professionisti sanitari di fiducia per il paziente e spesso sono il primo punto di contatto con il sistema sanitario, contribuiscono all'aumento della fiducia nei vaccini, combattendo la disinformazione e sfatando le fake news sui vaccini.

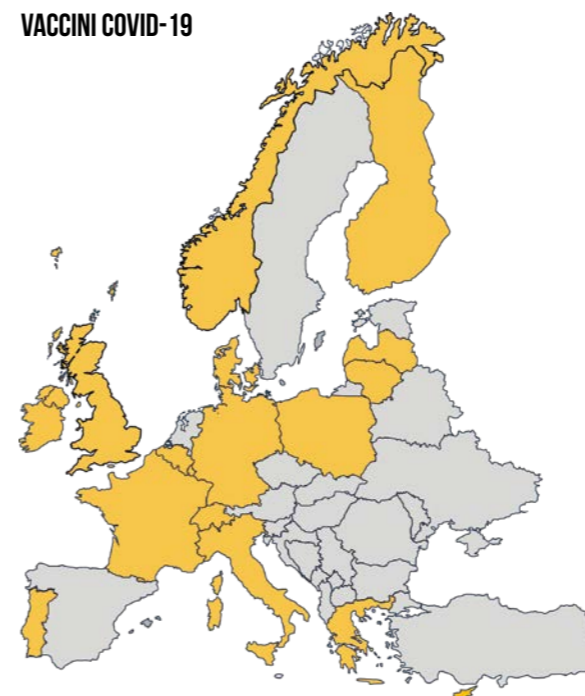


VACCINI INFLUENZA



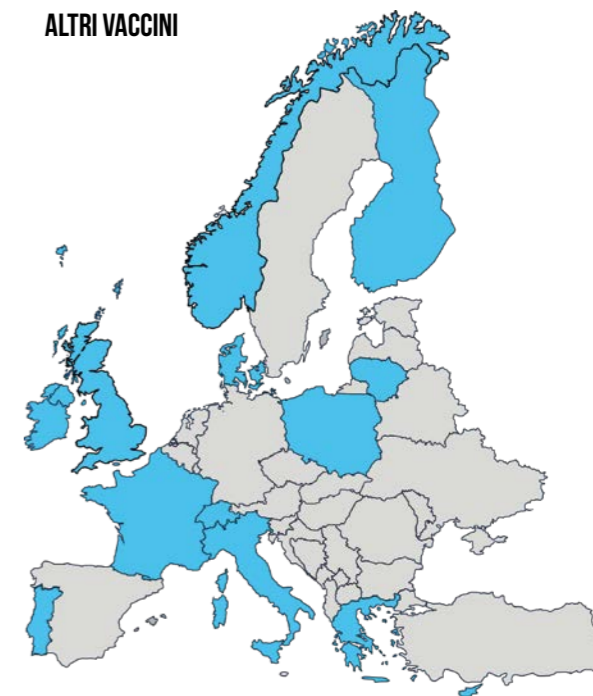
Belgium; Cyprus; Denmark; Finland; France; Germany; Greece; Ireland; Italy; Lithuania; Malta; Norway; Poland; Portugal; Romania; Switzerland; United Kingdom

VACCINI COVID-19



Belgium; Cyprus; Denmark; Finland; France; Germany; Greece; Ireland; Italy; Latvia; Lithuania; Luxembourg; Norway; Poland; Portugal; Switzerland; United Kingdom

ALTRI VACCINI



Cyprus; Denmark; Finland; France; Greece; Ireland; Italy; Lithuania; Norway; Poland; Portugal; Switzerland; United Kingdom

LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

Nel passato le tematiche inerenti i farmaci, la loro classificazione e le modalità di distribuzione sono state spesso affrontate senza tenere conto della complessa normativa stratificatasi negli anni per regolare tali attività e dell'impatto reale che la scelta dei diversi modelli distributivi ha in termini di costi economici e sociali per il sistema e per i cittadini. In particolare, il ricorso alla distribuzione diretta agli assistiti di medicinali acquistati dalle ASL è stato in molti casi dettato dalla volontà di risparmiare grazie all'acquisto diretto dei farmaci dalle aziende produttrici e non da motivazioni di carattere sanitario.

Questo approccio è stato finalmente accantonato a favore di un'analisi serena, condivisa e costruttiva da parte di tutti i soggetti interessati a seguito di una serie di fattori che hanno contribuito a determinare un'azione volta a fare chiarezza su caratteristiche, vantaggi e svantaggi delle diverse forme di distribuzione. L'inchiesta parlamentare sulla distribuzione diretta, promossa nella precedente Legislatura dall'on. Marcello Gemmato e il successivo tavolo tecnico con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti hanno messo le basi per l'intervento del Governo che, nella legge di bilancio 2024, ha definito le modalità per il progressivo trasferimento di medicinali dagli acquisti diretti alla distribuzione in farmacia, rendendo così strutturale il processo iniziato durante la pandemia e volto ad agevolare i cittadini nell'accesso ai medicinali di cui hanno bisogno in una logica di prossimità.

LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

I FARMACI SONO CLASSIFICATI IN:

FASCIA A	Farmaci prescrivibili a carico del SSN.	
FASCIA C	Farmaci non a carico del SSN, con ricetta medica (tra i quali: antibiotici, antipertensivi, ormoni, anestetici, ansiolitici, antiepilettici, cortisonici,	ipnotici, oppioidi, sedativi, anticoncezionali, steroidi anabolizzanti, antitumorali) o senza ricetta medica per patologie minori (SOP).
FASCIA C-BIS	Medicinali non soggetti a prescrizione medica che possono essere oggetto	di pubblicità al pubblico, cosiddetti di automedicazione (OTC).
FASCIA H	Farmaci di esclusivo uso ospedaliero che possono essere erogati solo da ospedali e ASL, con l'eccezione di alcuni che possono essere dispensati dalle Farmacie aperte al pubblico	con uno specifico tipo di ricetta. Si tratta dei farmaci Fascia H / Ricetta RR, RNR, RRL, RNRL che sono dispensabili al pubblico in farmacia ma solo a totale carico del paziente.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE



I farmaci di **fascia A e C** con ricetta medica possono essere distribuiti solo in farmacia o, se inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della distribuzione diretta), anche erogati direttamente dalle strutture pubbliche.

I farmaci di **fascia C** senza obbligo di ricetta (cosiddetti SOP) e quelli classificati come C-bis (cosiddetti OTC, pubblicizzabili al pubblico) sono vendibili in farmacia e negli esercizi commerciali dotati di farmacista.

I farmaci di **fascia H** sono erogabili solo da ospedali e ASL con le eccezioni di cui sopra.



PREZZI DEI FARMACI

FASCIA A

La legge n. 326/2003 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2004 i prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN sono determinati mediante contrattazione tra l'Agenzia del Farmaco e i produttori. Nel caso in cui l'AIFA e i produttori non trovino l'accordo sui prezzi, i medicinali sono classificati in fascia C. Per questo motivo, **la fascia C comprende anche medicinali di alta rilevanza terapeutica.**

FASCIA C CON RICETTA

La Legge n. 149/2005 prevede che il prezzo dei farmaci di fascia C sottoposti all'obbligo di ricetta medica sia stabilito autonomamente dal produttore e possa essere aumentato solo nel mese di gennaio di ogni anno dispari. Modifiche in diminuzione sono possibili in ogni momento.

FARMACI SENZA RICETTA (SOP E OTC)

Dal 1° gennaio 2008 il prezzo dei medicinali senza ricetta è completamente libero. La Legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), infatti, ha stabilito che il prezzo al pubblico di questi medicinali sia stabilito autonomamente da ciascun titolare di farmacia o esercizio commerciale.

SCONTI

In base alla Legge 27/2012 la farmacia può fare sconti su qualunque tipo di farmaco acquistato dai cittadini di tasca propria.

LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

LA DISTRIBUZIONE DIRETTA E LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

L'articolo 8 del decreto-legge n. 347/2001, convertito nella legge n. 405/2001 ha previsto la possibilità, per le Regioni, di distribuire i medicinali che "richiedono un controllo ricorrente del paziente", inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della continuità assistenziale ospedale H-territorio T), direttamente ai cittadini da parte delle ASL (cosiddetta distribuzione diretta) oppure tramite le farmacie (attraverso la distribuzione per conto, DPC). In quest'ultimo caso, le condizioni di erogazione da parte delle

farmacie sono stabilite da specifici accordi territoriali tra la Regione e la Federfarma regionale (pag. 36). La Legge di Bilancio 2024 ha previsto l'avvio di un processo di progressivo trasferimento dei medicinali dalla distribuzione da parte delle ASL a quella da parte delle farmacie per agevolare i pazienti nell'accesso al farmaco. Nel 2024, in attuazione di questa norma, l'AIFA ha previsto il trasferimento alla distribuzione in farmacia nel normale regime convenzionale dei farmaci per il trattamento del diabete a base di gliptine e, nel 2025, delle gliflozine.

IL MERCATO OSPEDALIERO E DPC

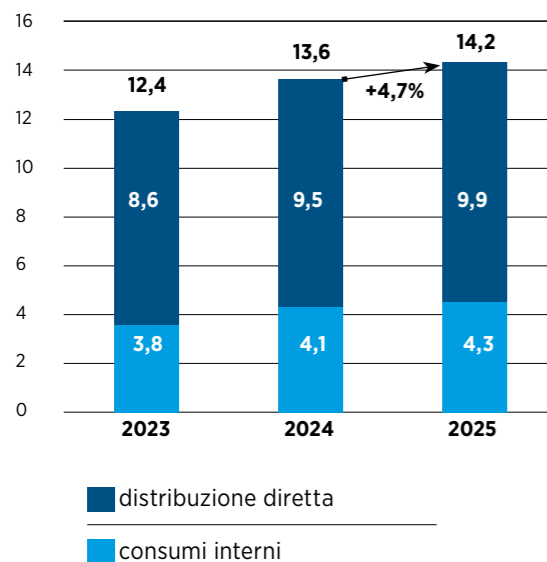
Mercato ospedaliero e dpc (valorizzati a prezzo medio ponderato)

La spesa per farmaci acquistati dalle ASL nel 2025 ha raggiunto i 17,1 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2024 (15,7 miliardi). Significativo anche nel 2025 l'incremento della distribuzione per conto (+7,5%), da mettere

in relazione con l'ampliamento dei farmaci erogati in farmacia a partire dall'emergenza sanitaria, nell'ottica di ridurre gli spostamenti, favorendo l'accesso ai farmaci grazie alla rete capillare delle farmacie.

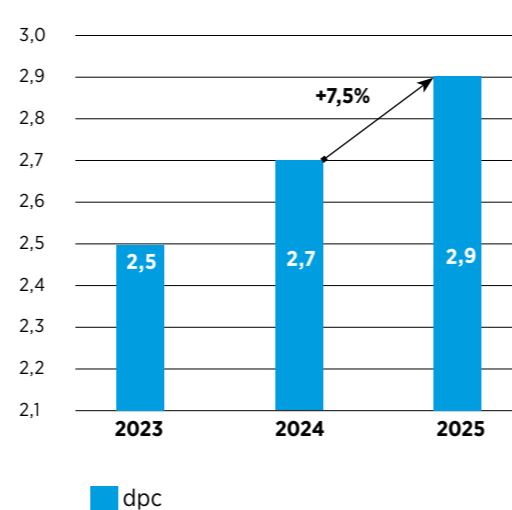
MERCATO OSPEDALIERO

(miliardi di euro)



DPC

(miliardi di euro)



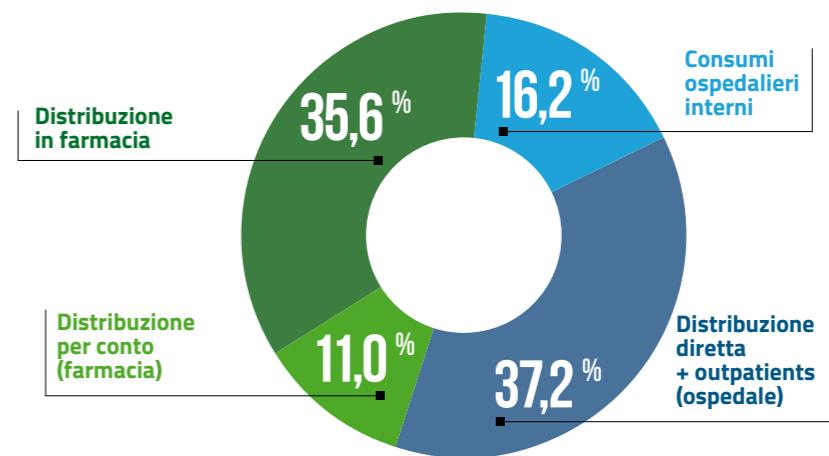
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy; Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

SCOMPOSIZIONE PER CANALE DISTRIBUTIVO (2025)*

La quota di spesa per farmaci acquistati dalle strutture pubbliche è pari al 64,4% del totale, mentre in farmacia in regime convenzionale transita il 35,6% della spesa. La DPC ha raggiunto una quota significativa, pari all'11,1% del totale. Si tratta di dati medi nazionali che, a seconda dei modelli distributivi adottati, si traducono in situazioni diversificate a livello regionale.

QUOTA MERCATO ANNO 2025

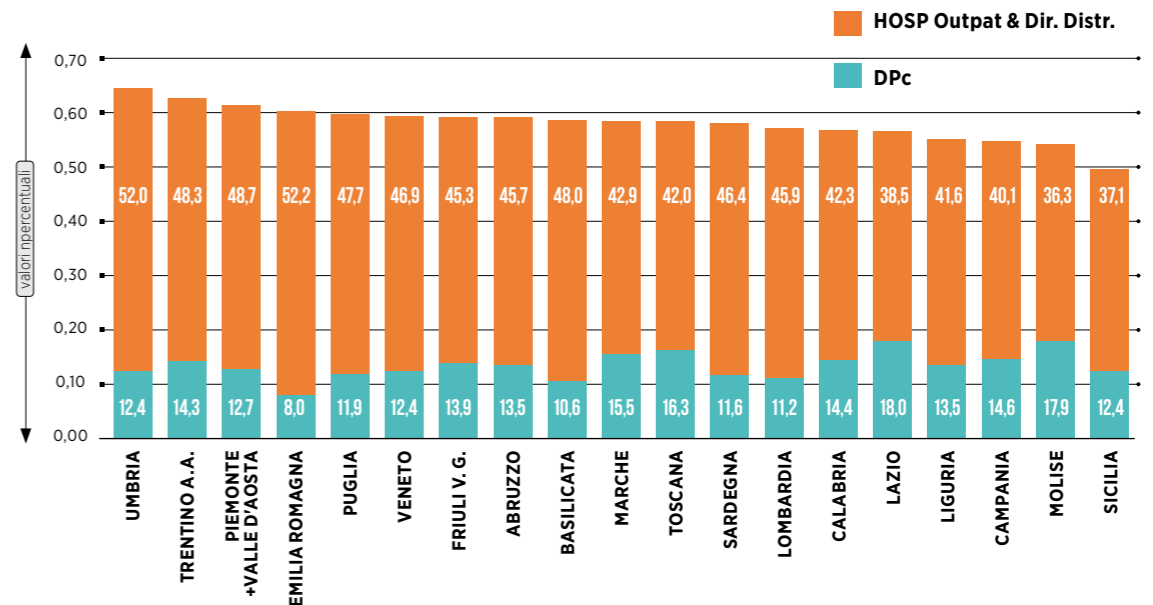
Filtro su farmaci classe A+A con nota + C+H



Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy; Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

INCIDENZA DISTRIBUZIONE DIRETTA E DPC A LIVELLO REGIONALE*

Anno 2025 - filtro su farmaci classe A+A con nota + C+H



*Per la parte Retail è stata considerata la valorizzazione a realizzo industria del retail (non del solo rimborsato SSN), per la parte DPC e per la parte ospedaliera è stata considerata la valorizzazione al Prezzo Medio Ponderato (stima dell'effettivo prezzo di acquisto)

Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy; Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

PRINCIPALI MISURE DI LIBERALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLE FARMACIE

LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

dati IQVIA

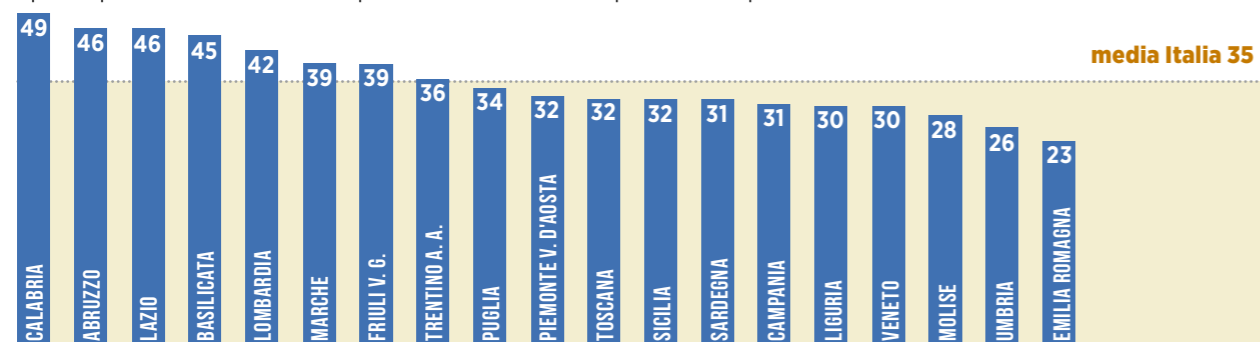
La Distribuzione per conto è disciplinata da accordi regionali (tra Assessorati alla sanità e organizzazioni delle farmacie pubbliche e private) fortemente diversificati tra loro per quanto riguarda sia l'elenco dei farmaci interessati da questa modalità di distribuzione sia la remunerazione riconosciuta alle farmacie. Le differenze si rispecchiano nel numero e nel prezzo medio dei farmaci dispensati in farmacia con questo sistema. Regioni che distribuiscono in DPC molte confezioni, spesso utilizzano questo sistema per farmaci di prezzo mediamente più basso, mantenendo in distribuzione diretta le confezioni più costose.

Obiettivo di Federfarma è pervenire a una omogeneizzazione delle condizioni di svolgimento delle modalità di distribuzione dei farmaci anche attraverso un consolidamento della distribuzione dei farmaci in farmacia con conseguente progressiva riduzione della distribuzione diretta.

In questo modo verrebbe rafforzato e consolidato il trend avviato durante la pandemia nell'ottica di ridurre gli spostamenti e l'affollamento delle strutture pubbliche, permettendo ai cittadini, in particolare ai malati cronici, di ritirare i medicinali necessari nella farmacia sotto casa, su prescrizione del medico di medicina generale.

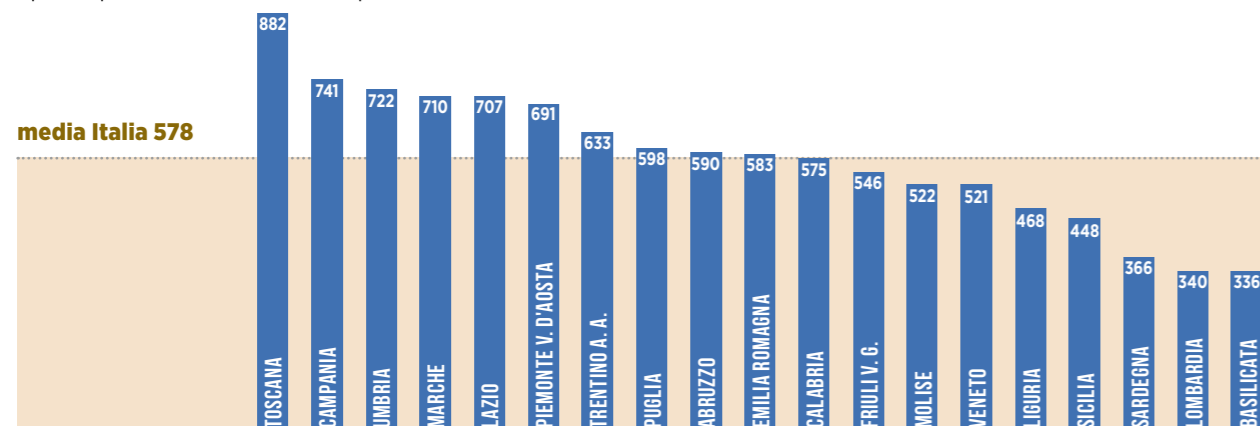
Il prezzo medio dei farmaci in DPC, per regione nel 2025 *

Dpc complessiva - No filtro su classi prodotti - Valorizzazione a prezzo medio ponderato



Il numero di farmaci in DPC, per regione nel 2025

Dpc complessiva - No filtro su classi prodotti



*Valorizzazione a prezzo medio ponderato

Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy, Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

Il settore delle farmacie è, molto più di altri, aperto al mercato e alla concorrenza, in quanto, dal 2005 in poi, si sono susseguiti ripetuti interventi di liberalizzazione che ne hanno profondamente modificato l'assetto.

Nel 2005 il decreto-legge "Storace" ha introdotto la possibilità di praticare sconti fino al 20% sul prezzo dei medicinali senza obbligo di prescrizione (DL N. 87/2005, convertito nella legge 149/2005).

Nel 2006 il decreto-legge "Bersani" ha previsto la possibilità di vendere medicinali senza obbligo di prescrizione in esercizi commerciali alla presenza di un farmacista e l'eliminazione del limite del 20% sullo sconto praticabile sui prezzi di tali farmaci.

Sempre con il decreto "Bersani" è stata introdotta anche la possibilità per le società di farmacisti di essere titolari di 4 farmacie ed è stata eliminata l'incompatibilità tra attività di distribuzione all'ingrosso e finale dei farmaci. Il provvedimento ha anche ridotto a soli due anni il termine concesso agli eredi per acquisire i requisiti per assumere la titolarità o cedere la farmacia (DL N. 223/2006, convertito nella legge 248/2006).

Nel 2007 è stato liberalizzato il prezzo dei medicinali senza obbligo di ricetta medica, prevedendo che esso venga stabilito autonomamente da ciascuna farmacia o punto vendita (L. N. 296/2006 - legge finanziaria 2007). Sempre nel 2007 sono stati eliminati tutti i vincoli sulla pubblicità della farmacia (Codice Deontologico del Farmacista).

Nel 2011 è stata ampliata la gamma di medicinali vendibili negli esercizi commerciali dotati di farmacista, prevedendo il delisting da parte dell'AIFA di medicinali precedentemente assoggettati all'obbligo di ricetta medica. È stata introdotta la possibilità di praticare sconti anche sui medicinali di fascia C con ricetta (DL N. 201/2011, convertito nella legge 214/2011).

Nel 2012 il decreto-legge "Cresci-Italia" ha previsto una drastica riduzione del rapporto farmacia/abitanti (quorum) a una farmacia ogni 3.300 abitanti, con assegnazione delle nuove farmacie tramite concorso straordinario per soli titolari, riservato a farmacisti non titolari e titolari di farmacie rurali sussidiate e con punteggio di favore per i farmacisti delle parafarmacie, introducendo la possibilità di partecipazione al concorso anche in forma associata.

Il DL "Cresci-Italia" ha inoltre previsto la possibilità di apertura di farmacie, in deroga al quorum, anche nelle zone ad alta frequentazione (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, ecc.). Sono stati liberalizzati gli orari, consentendo l'apertura delle farmacie oltre gli orari minimi ed è stata introdotta la possibilità di praticare sconti su tutti i medicinali acquistati dal cittadino. È stato ulteriormente ridotto, a 6 mesi dopo la presentazione della successione, il termine concesso agli eredi per assumere la titolarità o cedere la farmacia. È stata, inoltre, introdotta la possibilità per gli esercizi commerciali di vendere medicinali veterinari con ricetta medica e preparazioni galeniche (DL n. 1/2012, convertito nella legge n. 27/2012).

Nel 2017 la Legge Concorrenza (L. n. 124/2017) ha previsto, infine, la possibilità per le società di capitali di essere titolari di farmacia e di creare catene di farmacie.



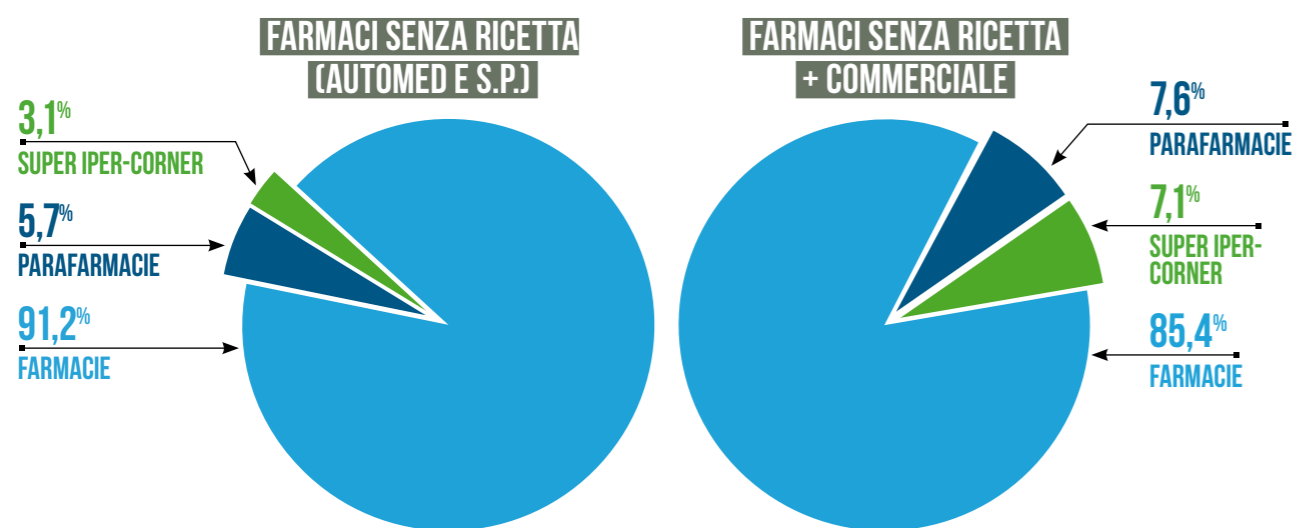
FARMACI SENZA RICETTA: I CANALI ALTERNATIVI

Con il decreto-legge n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, è stata consentita la vendita di tutti i medicinali senza obbligo di ricetta medica negli esercizi commerciali (parafarmacie e corner dei supermercati), alla presenza di un farmacista.

Per aprire un punto vendita di farmaci senza ricetta è sufficiente una semplice comunicazione al Ministero della salute e alla Regione.



QUOTE DI MERCATO 2025



Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/26. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA SITUAZIONE IN EUROPA

dati PGEU

In nessun altro Paese UE la vendita di medicinali senza ricetta medica è effettuata in esercizi dotati di farmacista, come avviene in Italia. Nei Paesi che hanno liberalizzato la vendita di questo tipo di medicinali, i farmaci da banco sono direttamente accessibili ai cittadini in esercizi commerciali. In nessun Paese è consentita la vendita di medicinali con ricetta al di fuori della farmacia.

- Vendita di farmaci senza ricetta solo in farmacia
- Vendita di farmaci senza ricetta anche in esercizi diversi dalla farmacia



LA E-PHARMACY

La rete delle farmacie da anni punta sull'informaticizzazione per rendere più efficiente il servizio, garantire il monitoraggio della spesa e dei consumi di farmaci e di altri prodotti sanitari, agevolare il cittadino nell'accesso a prodotti e servizi. Dal 1999 le farmacie assicurano gratuitamente alla Pubblica Amministrazione i dati dei farmaci prescritti sulle ricette SSN. Dal 2022 vengono inviati anche i dati relativi ai farmaci extra SSN e dei parafarmaci classificati come dispositivi medici. Proprio grazie all'informaticizzazione della rete le ricette cartacee stanno via via scomparendo, a seguito del processo di dematerializzazione avviato sull'intero territorio nazionale.

Le farmacie si sono anche dotate, autonomamente, di strumenti informatici che consentono di erogare servizi innovativi nella massima trasparenza e sicurezza e a costi controllati, quali la distribuzione di dispositivi medici e l'effettuazione di prestazioni di telemedicina.

L'elevato livello di informaticizzazione della rete ha permesso alle farmacie di svolgere un ruolo importante nel contrasto alla diffusione del Covid-19, sia permettendo ai cittadini di ritirare i medicinali in farmacia comunicando solo il Numero della Ricetta Elettronica (NRE), sia garantendo la tracciabilità dei risultati dei test per l'individuazione di soggetti positivi al Covid e delle vaccinazioni anti-Covid.

L'INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DELLE FARMACIE

La sanità elettronica è uno strumento centrale per la riorganizzazione e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria. Le farmacie da tempo hanno puntato sulla digitalizzazione per rendere più efficace ed efficiente il servizio: dal 1999 trasmettono alla Pubblica Amministrazione i **dati sui farmaci** erogati in regime di SSN, garantendo un monitoraggio in tempo reale. Hanno attivato, inoltre, una serie di servizi di grande utilità per i cittadini, sempre in collaborazione con la PA.

Le farmacie garantiscono, ad esempio, l'invio dei **dati degli scontrini fiscali** all'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del 730-precompilato. Grazie all'impegno delle farmacie, inoltre, le **ricette elettroniche** costituiscono ormai il 96% del totale. La dematerializzazione delle ricette consente di ridurre i costi, ma anche di aumentare ulteriormente la trasparenza e di agevolare il cittadino che, a partire dalla fase pandemica, può ritirare i farmaci comunicando alla farmacia i dati delle ricette in formato elettronico.

Il collegamento in rete delle farmacie ha consentito di interfacciarsi con le piattaforme di Regioni e ASL per garantire la tracciabilità dei test antigenici rapidi e delle **vaccinazioni** anti-Covid19 (e poi anche antinfluenzali), somministrati in farmacia con enormi vantaggi per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione.

Sempre sul fronte delle applicazioni informatiche, le farmacie utilizzano **piattaforme web** per l'erogazione di farmaci in distribuzione per conto (come GOpenDPC) e dell'assistenza integrativa (GOpenCare). Tali piattaforme consentono di monitorare la distribuzione di prodotti erogati dal SSN, garantendo trasparenza e riducendo gli sprechi: i pazienti, infatti, ritirano solamente i quantitativi di prodotti di cui hanno via via bisogno, a differenza di quanto avviene con la distribuzione diretta.

Nel processo di informatizzazione hanno un ruolo importante anche le **piattaforme elaborate da Promofarma**, società di servizi di Federfarma, per l'erogazione da parte delle farmacie di prestazioni aggiuntive, come la telemedicina, il teleconsulto, la prenotazione di farmaci da ritirare in farmacia senza fare la fila, il monitoraggio dell'aderenza alla terapia.

Proprio l'**aderenza alla terapia** è uno strumento importantissimo per far sì che l'utilizzo del farmaco venga ottimizzato e possa produrre risultati documentati in termini di controllo delle patologie croniche, riduzione dei ricoveri evitabili e, quindi,

di costi per il SSN e per i cittadini stessi. È fondamentale, a questo proposito, che venga attivato al più presto il **dossier farmaceutico**, nell'ambito del **Fascicolo Sanitario Elettronico**, per permettere alle farmacie di accedere ai dati ivi contenuti e inserire le informazioni su tutti i farmaci dispensati ai cittadini. Sarà così possibile avere un quadro completo dell'uso dei farmaci da parte dei pazienti, prevenire possibili interazioni, garantire il monitoraggio dei malati cronici, informando i medici sull'andamento delle cure.

Un passo importante nella direzione dell'ampliamento delle informazioni relativi ai farmaci e ad altri prodotti sanitari dispensati dalle farmacie viene da quanto previsto dall'art. 34 del decreto legge 73/2021 che ha stabilito l'obbligo di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria da parte delle farmacie stesse dei **dati sui farmaci a carico dei cittadini sui parafarmaci** registrati come dispositivi medici e sugli integratori alimentari. Obiettivo di tale misura è quello di "rafforzare i programmi di sorveglianza epidemiologica e di garantire l'aderenza alla terapia farmacologica realizzando l'efficace monitoraggio dei consumi farmaceutici".

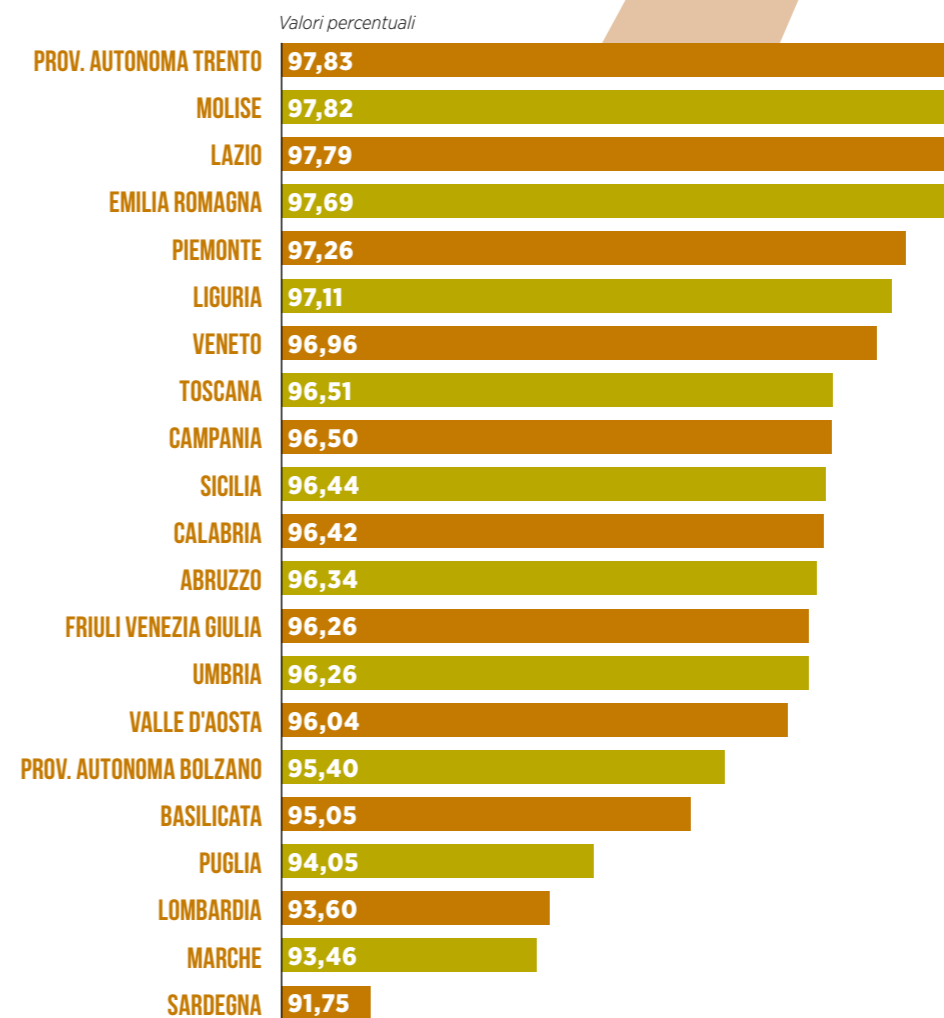
L'informatizzazione ha una grande importanza anche negli aspetti gestionali interni della farmacia, **Promofarma** ha attivato una serie di piattaforme che consentono di semplificare il lavoro delle farmacie.

È il caso del sistema di invio dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze, delle PEC, della fatturazione elettronica, del sistema per l'invio dei dati degli scontrini all'Agenzia delle entrate, della app per la trasmissione dei corrispettivi dei distributori automatici, di FarmaPrivacy, il programma per adempiere ai nuovi obblighi in materia di privacy, e di AudioSafety, l'app sulle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e delle piattaforme per la dematerializzazione e conservazione delle DCR (Distinte Contabili Ripilogative) e dei Documenti di Trasporto (DDT) nonché del servizio NSO per la gestione elettronica degli ordini di acquisto della Pubblica Amministrazione.

L'informatica è un elemento centrale e qualificante dell'attività delle farmacie e questo ne aumenta il valore in quanto snodi di un sistema capillare interconnesso e connettabile con altre reti, a disposizione dei cittadini e del SSN per migliorare la qualità della vita delle persone, l'efficienza del sistema e la sua capacità di risposta anche in situazioni di emergenza.

RICETTA ELETTRONICA: LO STATO DELL'ARTE

Grazie all'attività di Federfarma e Promofarma, che ha fornito il concreto supporto operativo alle farmacie, le ricette elettroniche sono arrivate al 96% delle ricette a livello nazionale.



(Dati Promofarma dicembre 2025)

LE PROSPETTIVE FUTURE

Nelle pagine precedenti sono stati descritti la situazione attuale del servizio farmaceutico, le sue peculiarità e i suoi punti di forza che consentono alle farmacie di svolgere un'importante funzione di supporto ai cittadini sia in situazioni di emergenza, come avvenuto durante il Covid, sia nella normale attività di dispensazione professionale dei farmaci e di erogazione di nuovi servizi.

Superata la fase emergenziale e conclusasi la fase sperimentale della Farmacia dei servizi, è ora il momento di rendere strutturali le nuove funzioni attribuite alla farmacia, come previsto dalla legge di bilancio 2026. Il modello della Farmacia come presidio socio-sanitario di prossimità deve trovare concreta attuazione su tutto il territorio nazionale, nell'ottica di contribuire al potenziamento della rete di assistenza territoriale, in sinergia con gli altri operatori sanitari, nell'ottica di garantire equità di accesso alle prestazioni sanitarie a tutti i cittadini italiani.

Tale processo va anche accompagnato e "raccontato" da nuovi strumenti di comunicazione che, nel valorizzare l'impegno delle farmacie, rendano pienamente consapevoli i cittadini e le Istituzioni dei vantaggi offerti da questi presidi di prossimità presenti su tutto il territorio nazionale.

LA COMUNICAZIONE DI FEDERFARMA: UNO STRUMENTO STRATEGICO PER ACCOMPAGNARE IL CAMBIAMENTO

di **Michele Pellegrini Calace**
Segretario Nazionale Federfarma



Così come cambia la farmacia, cambia anche Federfarma: negli ultimi anni abbiamo ripensato profondamente il nostro approccio, per rafforzare il sostegno alle farmacie e potenziare il loro ruolo di primo presidio sanitario di prossimità territoriale. Un percorso non privo di ostacoli, che nel 2025 si è snodato lungo tre passaggi decisivi: la nuova Convenzione, la legge sulle semplificazioni, la stabilizzazione della Farmacia dei servizi prevista dalla legge di bilancio 2026.

Tre tappe che segnano l'ingresso in una fase nuova di trasformazione, tanto che oggi non parliamo più soltanto di cambiamento, ma di futuro: di una visione rinnovata, di una missione che si evolve insieme alle esigenze dei cittadini e alle sfide del SSN.

La missione di Federfarma è rappresentare, tutelare e valorizzare il ruolo delle farmacie all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Un ruolo profondamente culturale, oltre che normativo e istituzionale. Nel 2025 questa missione si è arricchita con due strumenti strategici sul fronte della comunicazione: il nuovo logo e la nuova piattaforma informativa FederfarmaNEWS, che non sono semplici strumenti grafici o editoriali, ma

il simbolo di un'associazione che vuole comunicare meglio, con più forza e con più coerenza.

Il nuovo logo ridefinisce la nostra identità visiva rendendola più attuale, più leggibile, più rappresentativa della Federfarma che stiamo costruendo insieme.

FederfarmaNEWS rinnova il nostro modo di dialogare con i colleghi, con le istituzioni e con i cittadini, offrendo un'informazione puntuale, moderna e capace di accompagnare le farmacie in questa fase di grande trasformazione. Perché l'evoluzione della farmacia passa anche attraverso la capacità di raccontarsi e Federfarma ha il dovere — oltre alla convinzione — di essere la voce narrante che valorizza con orgoglio il lavoro delle farmacie e la prossimità che garantiscono ogni giorno alla comunità. Nell'attuale momento storico Federfarma non è soltanto un rappresentante istituzionale: è la voce collettiva delle farmacie italiane.

Una voce forte, chiara, riconoscibile e capace di raccontare ciò che quotidianamente avviene all'interno delle farmacie, soprattutto quando si parla di evoluzione del ruolo professionale e di ampliamento del perimetro dei servizi.

La comunicazione di Federfarma è quindi una leva strategica complessa, che si declina su molteplici piani con diversi obiettivi:

- ▶ far conoscere alle istituzioni il valore aggiunto che la farmacia offre al territorio, rendendo visibile ciò che spesso rimane inespresso (prevenzione, educazione sanitaria, presa in carico, prossimità);
- ▶ promuovere la centralità della farmacia nel SSN in un contesto di continuo cambiamento;
- ▶ sostenere le farmacie nel loro lavoro quotidiano fornendo aggiornamenti, strumenti e visione d'insieme.

La comunicazione è uno strumento strategico anche per lo sviluppo delle farmacie rurali: in un contesto in cui le distanze fisiche aumentano e i servizi territoriali diminuiscono, la comunicazione è un ponte indispensabile, che permette alla farmacia rurale di restare connessa alla rete professionale dando voce ad un presidio che altrimenti rimarrebbe silenzioso, pur svolgendo funzioni essenziali per la comunità. Una farmacia che comunica è una farmacia connessa. E una farmacia connessa è una farmacia che può continuare a rispondere alle esigenze di salute delle

comunità più fragili del nostro Paese. Attraverso le proprie attività di comunicazione Federfarma ha la responsabilità di far emergere con dati, narrazioni, testimonianze, la realtà quotidiana delle farmacie: una realtà fatta di prossimità, ascolto, intervento tempestivo, continuità assistenziale.

La farmacia è il primo luogo di accesso al SSN e questo ruolo, per essere pienamente riconosciuto, deve essere raccontato in maniera adeguata.

Oggi la comunicazione non può più essere considerata solo come un supporto: è una vera e propria infrastruttura, tanto necessaria quanto le mura della farmacia o la formazione del farmacista. Perché attraverso la comunicazione Federfarma dà voce alla farmacia, ne esprime il valore, ne rende riconoscibile l'impegno quotidiano e il ruolo insostituibile nell'ambito del SSN.

Per questo Federfarma è sempre più impegnata ad investire in sistemi, piattaforme e reti di comunicazione che permettano alle farmacie di essere sempre pronte ad affrontare la quotidianità operativa, ma anche ad evolvere ulteriormente per rispondere puntualmente alle nuove esigenze di salute dei cittadini.

FEDERFARMA COS'È E COSA FA

FEDERFARMA È LA FEDERAZIONE NAZIONALE CHE RAPPRESENTA OLTRE 18.000 FARMACIE PRIVATE CONVENZIONATE CON IL SSN. PARTE INTEGRANTE DI FEDERFARMA È IL SUNIFAR CHE RAPPRESENTA LE FARMACIE RURALI. IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA È MARCO COSSOLO.

IL PRESIDENTE DEL SUNIFAR È GIANNI PETROSILLO.

LA SEDE È IN VIA EMANUELE FILIBERTO, 190 - 00185 ROMA. WWW.FEDERFARMA.IT

► **rappresenta** le farmacie private nei confronti degli organismi politici, tecnici ed amministrativi, del SSN, di istituzioni, enti, operatori del settore

► **stipula** a livello nazionale la convenzione farmaceutica, cioè l'accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta

► **sottoscrive** il CCNL dei 79.000 dipendenti delle farmacie private

► **stipula** protocolli nazionali per l'attivazione sul territorio con modalità omogenee di servizi innovativi in farmacia, come ad esempio la somministrazione di vaccini e test

► **trasmette** alle farmacie le comunicazioni delle autorità sanitarie, consentendo, ad esempio, il ritiro dal commercio di prodotti rivelatisi pericolosi entro 24 ore

► **informa le farmacie** su tutto ciò che riguarda il loro mondo e la professione del farmacista con la rivista cartacea Farma7, le newsletter online FederfarmaNEWS e Cronache rurali, e il sito www.federfarma.it. Da febbraio 2019 ha attivato un flusso di comunicazione sui social network: è presente su Facebook, X, Youtube, Instagram, LinkedIn

► **fornisce alle farmacie** ulteriori servizi, tra cui convenzioni assicurative tramite FIB Federfarma Insurance Broker (calamità naturali, rischi professionali, tutela per le farmacie senza collaboratori farmacisti, infortuni dipendenti da atto doloso) e piattaforme informatiche realizzate da Promofarma (ricetta elettronica, fattura elettronica, invio dati scontrini per 730 precompilato, gestione normativa privacy, ecc.)

► **supporta le farmacie** sul fronte professionale e gestionale attraverso le attività promosse da Promofarma, Promofarma Sviluppo, Sistema Farmacia Italia, Federfarma Insurance Broker

CONSIGLIO DI PRESIDENZA FEDERFARMA

Marco Cossolo

Presidente Federfarma

Alfredo Procaccini

Vice Presidente Vicario
Federfarma

**Michele Pellegrini
Calace**

Segretario Nazionale
Federfarma

Clara Mottinelli

Tesoriere Federfarma

Gianni Petrosillo

Presidente Sunifar - Vice
Presidente Federfarma

Daniele Dani

Vice Presidente Sunifar

Renato Usai

Segretario Sunifar

Achille Gallina Toschi

Consigliere

Antonio Guerricchio

Consigliere

Claudia Pietropoli

Consigliere

Roberto Tobia

Consigliere

Davide Tavaniello

Rappresentante
dell'Assemblea
delle Società

► **trasmette** al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze tutti i dati delle ricette SSN rilevati dalle farmacie, grazie ai quali le Autorità monitorano in tempo reale l'andamento dei consumi di farmaci sia sotto il profilo sanitario che economico; dal 2022 tale attività è estesa ai farmaci non a carico del SSN, e agli integratori alimentari, ai parafarmaci classificati come dispositivi medici

► **assicura**, tramite il **numero verde nazionale 800-189-521**, un servizio di consegna a domicilio dei farmaci da parte delle farmacie a favore di soggetti anziani, soli e malati che non possono recarsi in farmacia, integrato, durante la pandemia, da un servizio fornito in collaborazione con Croce Rossa Italiana, attraverso il n. verde 800.065.510, destinato anche ai malati di Covid

► **organizza**, tramite le farmacie, campagne di informazione e prevenzione a favore dei 4 milioni di cittadini che entrano ogni giorno in farmacia.

► **elabora** periodicamente dati sulla spesa pubblica e sui consumi farmaceutici

► **coordina ed esegue studi** sull'evoluzione della farmacia in rapporto alla situazione economica e alle esigenze della collettività, con il supporto del proprio Centro studi, nonché iniziative per promuovere il ruolo sociale e sanitario della farmacia, in collaborazione con istituti di ricerca, associazioni dei cittadini, dei malati e dei consumatori

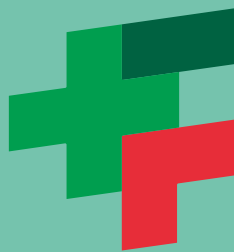
I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

FEDERFARMA ASSICURA ALLE FARMACIE ADERENTI:

- ▶ rappresentatività e tutela a livello nazionale nei processi decisionali che riguardano la categoria nei confronti degli organismi politici (Governo, Ministeri, Camera, Senato, Conferenza delle Regioni, ecc), tecnici ed amministrativi, del Servizio Sanitario Nazionale, di istituzioni, enti, aziende produttrici e distributori intermedi, organizzazioni rappresentative di altri operatori della salute;
- ▶ rappresentatività nella trattativa e stipula della Convenzione farmaceutica nazionale, accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta e l'erogazione di servizi aggiuntivi in farmacia;
- ▶ rappresentatività a livello internazionale nei confronti delle istituzioni europee (Consiglio UE, Parlamento Europeo) e nell'ambito delle organizzazioni internazionali (Raggruppamento Farmaceutico dell'Unione Europea PGEU, Federazione Internazionale Farmaceutica – FIP)
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione dall'Ass.Inde a tariffa agevolata. L'accordo in vigore dal 2018 prevede condizioni migliorative per le farmacie per gli indennizzi sui resi, mentre il servizio ResoFacile semplifica notevolmente l'attività di smaltimento rifiuti da parte della farmacia
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione da Promofarma (invio dati ricette al Ministero dell'Economia e Finanze, PEC, Piattaforma Servizi, Fattura Elettronica e relativa assistenza, SSOL Spese sanitarie on line, per l'invio dei dati relativi al 730 precompilato, Progetto Zenith, app per la trasmissione dei corrispettivi da vending machine, Farmaprivacy per l'applicazione delle norme del GDPR, "Facile" e "Connessa" di DottorFarma, per rafforzare il collegamento tra farmacia e cittadino; app AudioSafety, per agevolare la farmacia nell'applicazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e-DCR, per l'invio delle DCR in formato elettronico, e-DDT, per la conservazione sostitutiva dei Documenti Di Trasporto, NSO, per la gestione informatizzata degli ordini di acquisto della PA);
- ▶ accesso alla parte "riservata" del sito web Federfarma.it, che contiene tra l'altro:
 - circolari diramate quotidianamente da Federfarma (460 circolari nel 2025);
 - rassegna stampa giornaliera;
 - notizie sul farmaco provenienti dall'AIFA e da altre fonti istituzionali;
 - documentazione di approfondimento su singole tematiche;
 - accesso ai servizi Promofarma
- ▶ abbonamento alla nuova Banca Dati Federfarma a tariffa agevolata;
- ▶ consulenza tecnico-legale e amministrativa;
- ▶ assistenza da parte degli uffici della Federazione nazionale e della Federfarma provinciale e regionale di riferimento;
- ▶ applicabilità delle polizze assicurative (eventi catastrofali, Responsabilità Civile verso Terzi, indennità malattia e infortunio per farmacie prive di collaboratori, infortuni dipendenti da atto doloso);
- ▶ fruizione di convenzioni stipulate da Federfarma a livello nazionale con società ed enti (ad es. SIAE, SCF, ANDI);
- ▶ accesso al contributo di solidarietà per le farmacie a basso fatturato;
- ▶ partecipazione a corsi di formazione (anche ECM) e di aggiornamento professionale, a convegni e manifestazioni;
- ▶ newsletter "FederfarmaNEWS" e "Cronache rurali";
- ▶ invio gratuito del quindicinale Farma7;
- ▶ partecipazione a campagne di informazione socio-sanitarie promosse da Federfarma oppure da altri enti con il patrocinio di Federfarma.

SIAE | DALLA PARTE DI CHI CREA

LA FARMACIA
ITALIANA
2026
10ª EDIZIONE



federfarma